DOMENICA-LUNEDI 9-10 SETTEMBRE 1923

ABBONAMENTI
Annuo . . . . . . L. 50
Semestrale . . . . . „ 25
Trimestrale . . . . . „ 13
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

GIORNALE DI UDINE

Politico quotidiano del mattino

Anno 38 Num. 215

Direzione e Amministrazione
Via di Prampero N. 8
TELEFONO N. 1.15
Numero separato Cent. 25
CONTO CORRENTE CON LA POSTA

L'Italia ha ottenuto piena soddisfazione
dalla proposta della Conferenza degli ambas.
Si attende ora la risposta della Grecia

La nota della Conferenza
al governo ellenico

PARIGI, 8.

Nella nota che fu ieri trasmessa dalla Conferenza degli ambasciatori al Consiglio della Società delle Nazioni e al Governo ellenico, la Conferenza ringrazia il Consiglio di avergli fornito importanti elementi di apprezzamento e prende atto del fatto che la Grecia dichiara di accettare, se la sua responsabilità sarà dimostrata, tutte le riparazioni che la Conferenza stessa riconoscerà giuste.

La nota constata che l'eccidio del 26 agosto ha un carattere nettamente politico e che per le circostanze nelle quali venne commesso esso implica direttamente la responsabilità dello Stato sul cui territorio è stato commesso.

Per conseguenza la Conferenza ha deciso di chiedere alla Grecia le seguenti riparazioni:

Saranno presentate scuse dalla più alta autorità militare ellenica ai rappresentanti delle tre potenze alleate ad Atene, i cui delegati fanno parte della commissione per la delimitazione delle frontiere.

Una cerimonia funebre sarà celebrata ad Atene.

Nel giorno stesso le navi alleate con in testa quella italiana al Falero saranno salutate dalla flotta ellenica. Una unità della marina ellenica con bandiera renderà gli onori al momento dell'imbarco delle salme delle vittime.

La Grecia si impegna a punire i colpevoli il più rapidamente possibile.

Una Commissione speciale composta dei delegati dell'Italia, della Francia, dell'Inghilterra e del Giappone controllerà le operazioni dell'inchiesta che dovrà essere effettuata entro il 27 settembre al più tardi.

Il Governo ellenico garantirà sul suo territorio la sicurezza di questa missione e il Governo albanese darà disposizioni perchè la commissione stessa possa recarsi sul suo territorio.

Il Governo ellenico deve impegnarsi a pagare all'Italia una indennità il cui ammontare sarà fissato dalla Corte dell'Aja. Esso depositerà a titolo di cauzione la somma di 50 milioni di lire nella Banca Nazionale Svizzera.

La conferenza prendendo atto del fatto che l'Italia ha confermato che l'occupazione di Corfù e delle isole adiacenti non ha altro scopo che quello di ottenere soddisfazione alle domande da essa presentate al Governo ellenico e del fatto che tali domande da essa presentate al Governo ellenico si trovano coperte dalle condizioni sopraformulate dalla conferenza. Invita il Governo ellenico a fare conoscere senza ritardo simultaneamente e separatamente a ciascuno dei rappresentanti diplomatici delle tre potenze suddette ad Atene la sua integrale accettazione delle condizioni che precedono.

Come si è svolta la discussione

PARIGI, 8.

La «Agenzia Havas» pubblica:

«Sono state necessarie non meno di due sedute e di sei ore e mezzo di deliberazioni alla Conferenza degli ambasciatori per concretare la redazione della nota diretta nella serata al Governo di Atene per mezzo dei rappresentanti alleati nella capitale ellenica. Il compito della Conferenza era infatti complesso poichè, dopo avere esaminato le comunicazioni fatte ieri dalla Società delle Nazioni, doveva, riprendendo la sua opera impostata ieri, stabilire un testo preciso suscettibile di raccogliere il gradimento delle due potenze più strettamente interessate nel conflitto: l'Italia e la Grecia. Il rappresentante dell'Italia avendo firmato il testo che è stato inviato ad Atene è certo che il Governo di Roma non opporrà alcuna obbiezione alla soluzione proposta concernente nello stesso tempo l'inchiesta da effettuare, la natura della missione che ne sarà incaricata, le riparazioni che saranno domandate al Governo ellenico ecc. Sembra che questo da parte sua, in presenza dell'unanimità che si è realizzata in seno alla Conferenza degli ambasciatori, non potrà che accettare di adempiere le condizioni che le saranno imposte e sulle quali il segreto più assoluto è stato mantenuto per permettere alla Società delle Nazioni ed al Governo greco di prenderne conoscenza per i primi.

«Del resto si lasciava chiaramente comprendere stasera, nei circoli ufficiali e ben informati, che la nota della Conferenza rappresenta per i suoi autori una tappa importante e forse anche decisiva verso la soluzione del conflitto italo-greco. Da parte sua uno dei membri più eminenti della Conferenza, interrogato all'uscita della riunione, ha dichiarato che era il caso di mostrarsi particolarmente soddisfatti di questi giorni e che si può attendere l'accettazione, da parte del Governo greco, della nota che gli è stata inviata. Le due sedute di oggi sono state presiedute, come la precedente, dal signor Jules Cambon, rappresentante della Francia. I delegati erano lord Crewe ambasciatore di Gran Bretagna, il barone Romano Avezzana ambasciatore d'Italia, il sig. Zucch consigliere di ambasciata del Giappone. Assistevano pure alla riunione il signor Withouse osservatore americano e il signor Laroche direttore aggiunto degli affari esteri. La Conferenza ha anche ascoltato il sig. Fromageot, esperto giuridico, nonchè il giurista italiano sig. Filotta, onde ottenere alcuni dati giuridici di dettaglio e mettere in regola il testo che è stato definitivamente fissato e che sarà pubblicato domani stesso.

Il telegramma dell'on. Mussolini
al nostro ambasciatore

ROMA, 8.

Il ministro degli affari esteri on. Mussolini ha inviato a S. E. Romano Avezzana il seguente dispaccio da comunicare alla conferenza degli ambasciatori:

Prego comunicare conferenza degli ambasciatori che il Regio Governo ha preso atto nota che conferenza ha indirizzato alla Grecia e vi da la sua approvazione riconfermando il suo proposito di evacuare Corfù e isole adiacenti, non appena la Grecia avrà dato piena e definitiva esecuzione a tutte le riparazioni richieste.

La conferenza degli ambasciatori
DISPONE PER L'INCHIESTA.

PARIGI, 8.

Secondo l'«Agenzia Havas» la Conferenza degli ambasciatori, riunitasi nel pomeriggio, avrebbe studiato brevemente le istruzioni che dovrebbero darsi eventualmente ai commissari per l'inchiesta per l'assassinio della missione militare italiana.

La buona impressione a Parigi

PARIGI, 8.

Una nota dell'«Agenzia Havas» dice:

La pubblicazione del testo della nota diretta dalla Conferenza degli ambasciatori al Consiglio della Società delle Nazioni permette oggi più ancora di ieri di considerare il conflitto italo-greco come virtualmente terminato. Non si concepisce infatti nei circoli politici francesi che la Grecia possa rifiutarsi di eseguire le condizioni che le sono imposte, poichè esse si ispirano al più alto spirito di giustizia e di equità e non costituiscono inoltre alcuna umiliazione inutile e tengono conto infine nella più larga misura delle proposte fatte dal Governo ellenico stesso, pur dando piena soddisfazione alle legittime esigenze del Governo italiano. Pertanto ci si felicita altamente della soluzione data dalla Conferenza degli ambasciatori, e si rende omaggio allo spirito di conciliazione di cui tutti i membri hanno dato prova e alla celerità delle loro decisioni. I circoli politici di Parigi si rallegrano tanto più di questo felice risultato, in quanto la Francia, come sempre animata da intenzioni pacifiche, ha cercato fin dal principio di conseguire per la via più pronta da essa per la prima indicata un regolamento diretto della questione sotto gli auspici della Conferenza degli ambasciatori. E' dunque per la sua diplomazia un importante successo dovuto alla sagacia del Capo del Governo ed all'abilità dei suoi rappresentanti.

Elogi alla politica dell'Italia

PARIGI, 8.

L'«Intransigeant» pubblica: Si deve rendere omaggio per la soluzione del conflitto italo-greco al signor Jules Cambon difensore di una politica netta. Egli mette al suo servizio tutta la sua dirittura di spirito e anche la sua immaginazione pronta. Egli ha saputo trovare la via di un accordo capace di salvaguardare tutti gli amori propri. Rendiamo omaggio nello stesso tempo alla buona politica con la quale l'Italia, rappresentata ieri dal barone Romano Avezzana, si è prestata ad una transazione ove nulla pel suo prestigio è sacrificato, ma che permette molto meglio alla Grecia di darle le soddisfazioni legittime. L'alleanza si è quindi affermata in una circostanza solenne. La Francia ha condotta una volta di più una politica di chiarezza, che il signor Poincarè ha saputo tradurre esattamente e di cui noi godiamo il beneficio.

La stampa inglese protesta
ma al "Foreign Office„ si accotta

LONDRA, 8.

La nota della Conferenza degli ambasciatori alla Grecia è generalmente bene accolta nei circoli ufficiali. Lo spirito di calma e di moderazione è evidente e se non riesce a soddisfare tutti i giornali è però innegabile che è bene accetto al «Foreign Office».

Il pessimismo di Lloyd George
e la simpatia di lord Grey

LONDRA, 8.

In un discorso pronunciato ieri nel paese di Galles, Lloyd George ha detto fra l'altro che l'accettazione virtuale della proposta dell'onor. Mussolini da parte della Conferenza degli ambasciatori significa che deliberatamente in Europa non si tiene più conto dell'impero britannico.

L'ex-ministro degli affari esteri lord Grey ha detto che l'attuale crisi acuta è imputabile ai fatti svoltisi fra l'Italia e la Grecia. Le sue simpatie sono per l'Italia, ma in considerazione di questa crisi egli è costretto a metter in disparte ogni simpatia. Lord Grey ha soggiunto che per riparazione reale del torto fatto all'Italia a questa deve essere resa completa giustizia. Però dopo un accordo completo. Se la Società delle Nazioni non servisse nella crisi attuale essa dovrebbe essere sciolta.

Il rammarico del figlio del "premier„

LONDRA, 8.

Intervistato da un collaboratore del «Daily News», il signor Baldwin, figlio del primo ministro, ha dichiarato che egli è estremamente pessimista in ciò che concerne l'avvenire dell'impero britannico. Egli ha espresso il suo rammarico per aver dovuto constatare che il solo posto al mondo ove la parola di un inglese abbia ancora qualche valore sia unicamente l'Inghilterra. Il signor Baldwin ha infine dichiarato che egli ammira l'energia di cui dà prova il signor Mussolini e paragona tale energia con ciò che egli chiama: «la debolezza britannica».

L'impressione a Roma
Il Consiglio della Lega delle Nazioni non ha altro da dire

ROMA, 8, notte (per telefono):

Tanto il «Messaggero» quanto il «Corriere Italiano» commentano la deliberazione presa ieri dagli ambasciatori e constatano che in essa sono riconosciuti il buon diritto e la posizione privilegiata dell'Italia, ma fanno alcune riserve sui termini della nota concernente l'indennità dei cinquanta milioni e l'occupazione di Corfù.

«Stabilire — scrive il «Corriere Italiano» — che i cinquanta milioni debbano essere per ora depositati salvo la fissazione che dovrà fare la commissione d'inchiesta dell'ammontare delle indennità, significa mettere in discussione la richiesta italiana sottraendo a noi ogni decisione in proposito».

Così per quello che riguarda l'occupazione di Corfù, ambedue i giornali rilevano che non è chiara su questo punto la deliberazione della Conferenza degli ambasciatori nei riguardi della posizione dell'Italia, in quanto che il Governo italiano è deciso a mantenere l'occupazione fino all'effettivo integrale adempimento della Grecia a tutte le richieste fattele.

Circa poi l'influenza della Conferenza degli ambasciatori sulle decisioni di Ginevra, il «Messaggero» scrive:

«Non è possibile ancora valutare definitivamente la portata politica del documento di Parigi e la sua possibile influenza sul dibattito di Ginevra».

Il «Corriere Italiano» scrive:

«Una cosa ci pare sicura e cioè che il Consiglio della Lega delle Nazioni non ha altro da dire e non ha altro di meglio da fare che eliminarsi e lasciare la via libera».

Videbimus infra

LONDRA, 8.

Il «Petit Parisien» riproduce un dispaccio da New York da fonte britannica, secondo il quale si annuncia ufficialmente che il Brasile non ha intenzione di ritirarsi dalla Società delle Nazioni nel caso in cui l'Italia prendesse per suo conto tale decisione.

Moniti della stampa svizzera
AI MINISTRI BALCANICI

BERNA, 8

Il giornale «Berner Tageblatt» in un articolo editoriale pubblica:

«Negli ultimi tempi sono state pubblicate dai giornali diverse comunicazioni sul valore dell'esercito italiano che erano inspirate ad una certa unilateralità di giudizio e ad una deficienza di cognizioni sullo stato dello odierno esercito del Regno d'Italia. L'esercito italiano di oggi ha subito, come tutto il popolo italiano, la stessa spinta verso un forte nazionalismo. Una sola volontà governa il popolo e dirige l'esercito e questo fatto basta per dare gli ufficiali ed ai soldati che si sentono fortemente protetti dal popolo italiano una capacità offensiva manca a parecchi altri eserciti che appartengono a popoli scissi e discordi. Così se la Jugoslavia credesse di poter avere facile giuoco con l'esercito italiano si ingannerebbe grandemente.

Nessun esercito dei Balcani ha oggi un popolo così compatto dietro di sè l'esercito italiano. In ciò consiste la sua forza e i serbi e croati sono dei buoni soldati, ma oggi sono come cani e gatti ed è strano pensare alla possibilità della loro coesione militare. Anche i greci sono scissi tra venizelisti e monarchici. I popoli balcanici debbono sapere che oggi una lotta con l'Italia è un'impresa molto grave ed il pericolo per la pace europea sta nel fatto che facilmente altre potenze potrebbero intervenire se i Balcani fossero nuovamente in preda al disordine»

LOSANNA, 8.

La «Gazzette de Losanne» così termina un articolo:

«In tutta equità noi crediamo, scrive la «Gazzette de Losanne», che si mostri troppa precipitazione nei corridoi della Società delle Nazioni a condannare l'Italia ed a scusare la Grecia. La politica di Mussolini è pericolosa, ma egli è giunto al potere per fare tale politica. L'Europa non deve dimenticare che egli le ha reso un grande servigio arrestando l'Italia dal cadere nel bolscevismo. Se l'Italia fascista costituisce un pericolo questo è sempre meno grave di una Italia comunista. Noi non neghiamo che l'Italia non scatenerà una nuova guerra».

La polemica nei giornali esteri

La magnifica posizione della Francia e dell'Italia

PARIGI, 8.

Il «Journal», nell'articolo di fondo, intitolato «Francia e Italia», dice che devono rimanere solidali. Nota che il colpo di Corfù dopo quello della Ruhr trova il carattere irresistibile delle operazioni saviamente realistiche. Soltanto false combinazioni di solidarietà internazionale ostacolano la liquidazione radicale della guerra. Gli intrighi della Grecia e di Stresemann trovano che i colpevoli possono contare sopra intrighi internazionali per sfuggire al castigo.

La Francia e l'Italia — prosegue il «Journal» — sono in una posizione magnifica in questa crisi nella quale giocano veramente il loro avvenire.

Il giornale paragona l'azione francese della Ruhr con quella italiana di Corfù. L'on. Mussolini, occupando Corfù, ha dimostrato altrettanto senno politico che audacia ed ha afferrato la chiave dell'Adriatico obbligando la Inghilterra a confessare la propria impotenza. Gli resta solo di attendere, per realizzare la padronanza al massimo nell'Adriatico. Per sventare gli intrighi che si sforzano ancora di penetrare in Italia e in Francia è necessario perseverare nell'unione e nella decisione di salvaguardare l'indipendenza nazionale, di rivendicare la libertà di azione per realizzare finalmente i frutti della vittoria. Nulla può rompere il blocco latino, soggiunge il giornale, salvo che gli intrighi mascherati di conciliazione e di perturbamenti.

Si spera di evitare l'intervento
DELLA LEGA DELLE NAZIONI

PARIGI, 8.

Tutti i giornali si occupano del conflitto italo-greco e portano larghi resoconti della seduta di ieri del Consiglio della Società delle Nazioni.

Secondo il «Petit Journal» i circoli autorizzati ritengono che il conflitto è entrato in una fase di «detente». La decisione di ieri, pure salvaguardando la competenza della Società delle Nazioni, lascia alla Conferenza stessa degli ambasciatori di procedere all'inchiesta prevista. E' lecito sperare che la Conferenza riesca a risolvere tutte le difficoltà senza l'intervento della Lega delle Nazioni anche per le assicurazioni avute dal Governo francese che Roma è pronta ad accettare le decisioni della Conferenza. Si ha anche l'impressione che lo sgombro di Corfù avverrà quando la Grecia avrà adempiuto le condizioni impostele.

La fantasia di un colonnello

Lo stesso giornale accenna alla notizia ricevuta dal «Daily Express» da Atene, e cioè che il colonnello Loio avrebbe dichiarato che un incrociatore italiano si presentò a Corfù un mese fa e domandò il permesso, che gli fu accordato, di sbarcare marinai per compiere delle esercitazioni. I marinai rimasero, secondo tale falsa notizia, cinque giorni, mentre gli ufficiali studiavano le vie e i punti di sbarco.

La patria di Garibaldi

PARIGI, 8.

Edoardo Herriot scrive nell'«Oeuvre»: «Noi crediamo di essere per l'Italia amici sinceri. Potendo essa preferire una parte di arbitra o almeno di neutra, si lanciò risolutamente in una guerra di cui non era possibile disconoscere la gravità. Ciò che un popolo può soffrire quando i suoi figli vengono trucidati noi l'abbiamo provato. Sappiamo che vi era anche prima della guerra una giovine Italia fremente, stanca di essere lodata per il suo passato e desiderosa di un avvenire fecondo. Il futurismo del bravo Marinetti non era che una manifestazione di questo stato d'animo. Ma oggi non si tratta affatto di questa idea legittima, ma di un popolo ardente vivente, ringiovanito. Dopo la questione di Fiume la questione di Corfù ha potuto sembrare destinata a rendere l'Italia, all'infuori del trattato di pace, sola padrona dell'Adriatico. La Jugoslavia anche essa assai ardente si leverebbe in caso di bisogno colla forza contro questa soluzione. Nulla può opporsi he l'attentato commesso in Albania riceva una punizione esemplare, ma nulla può ammettere che questo delitto di diritto comune dia occasione ad un rimaneggiamento della carta d'Europa. Iersera la Conferenza degli ambasciatori sembrava aver trovato gli elementi di una soluzione. Noi ce ne rallegriamo e vogliamo contare sulla saggezza dell'Italia che rimane per noi sempre la patria di Garibaldi».

Gli ultimi difensori della Soc. delle naz. nella stampa inglese

LONDRA, 8.

Il «Daily Telegraph» osserva che la Conferenza degli ambasciatori non ha il diritto di pronunziare un giudizio sulle questioni sottoposte in virtù del patto al Consiglio della Società delle Nazioni da un membro di questo organismo. Se la Conferenza degli ambasciatori cerca d'imporre alla Grecia delle sanzioni o delle riparazioni è da parte della Conferenza degli ambasciatori e da parte dei Governi che si commette una flagrante usurpazione delle funzioni della Società delle Nazioni, altrettanto grave che la stessa infrazione dell'Italia. L'Italia, l'Inghilterra e la Francia sarebbero ugualmente colpevoli agli occhi del mondo intero di aver dato un colpo fatale alla Società delle Nazioni.

La «Morning Post» si mostra molto soddisfatta che le relazioni tra la Conferenza degli ambasciatori e la Società delle Nazioni sono strettamente amichevoli. Il giornale esprime la certezza che il Governo britannico non è animato dal benchè minimo sentimento di ostilità verso l'Italia, affermando anzi che l'amicizia per l'Italia è un assioma per la politica estera inglese. Mussolini è un uomo di Stato troppo grande perchè egli non si renda conto dell'importanza e della necessità dei principii che ispirano la diplomazia inglese.

I reali effetti del blocco economico dell'Italia

Il «Daily Mail» si scaglia contro l'atteggiamento assunto a Ginevra da lord Cecil e fa notare che il blocco economico dell'Italia sarebbe il blocco del commercio britannico. L'onorevole Mussolini ha reso alla causa del diritto dei servizi più grandi che qualsiasi altro dei suoi contemporanei. Egli è il capo per il quale dovrebbero avere il più profondo rispetto tutti coloro che amano la giustizia e la libertà. Mussolini è il più grande italiano dopo Garibaldi. Piuttosto che attaccarlo con l'Italia e col suo grande Capo la nazione britannica rovescerebbe il suo Governo.

La stampa e il pubblico d'America
parteggia per l'Italia.

RIO JANEIRO, 8.

La direzione generale dell'Agenzia telegrafica americana informa che la stampa e l'opinione pubblica americana condividono unanimemente i sentimenti di amarezza per la fiera azione del Governo e seguono con grande interesse la fase della vertenza italo-greca manifestando la sincera vivissima simpatia per l'Italia, pienamente convinte del suo giusto e sacrosanto diritto.

Come e dove viene istituita la Regia Accademia Aeronautica

ROMA, 8.

E' imminente la pubblicazione da parte del Commissariato dell'Aeronautica della notificazione di concorso per l'ammissione di 60 allievi alla prima classe della regia Accademia Aeronautica per l'anno 1923-24. Il Commissariato ha voluto completare l'opera sua organizzatrice con l'immediato funzionamento di questo istituto basato sui sistemi più moderni e più conformi allo scopo, dal quale scaturiranno i futuri ufficiali naviganti dell'aeronautica, dotati di tutto quello insieme di necessarie cognizioni teoriche e pratiche per le quali essi costituiranno il futuro nucleo dei comandanti aerei. Si è voluto improntare l'organizzazione della regia Accademia Aeronautica su quella degli Istituti militari che pur modificati secondo le moderne esigenze mirano non solo ad istruire i futuri ufficiali combattenti, ma anche ad educarli ed impiantarli sin dall'adolescenza, mercè una vita sana ed un provvido ed opportuno regime. In attesa della sistemazione definitiva della sede della regia Accademia Aeronautica, che dovrà corrispondere a molteplici requisiti ed esigenze, dietro accordi avvenuti tra il commissariato ed il ministero della Marina, si è convenuto di sistemarla per il primo anno e col primo nucleo di allievi presso la R. Accademia Navale di Livorno, utilizzando il beneficio di quel magnifico istituto che ha una sufficiente disponibilità d'impianti didattici ed educativi che difficilmente si potrebbero improvvisare altrove. Pertanto gli allievi aeronautici vestiranno una divisa analoga a quella stabilita per gli ufficiali del nuovo corpo. Seguiranno programmi di studi speciali intesi ad impartire insieme ad una coltura militare generica una profonda conoscenza delle materie inerenti alla loro futura professione. Il reclutamento degli allievi avverrà fra i giovani licenziati dal liceo e dall'istituto tecnico o dal Collegio Militare per concorso, previa visita medica psicofisiologica con un esame scritto d'italiano, un esame orale di matematica riferentesi ai programmi dei corsi effettivamente compiuti e un esame facoltativo di lingue estere (inglese, tedesco e serbo). La durata del corso accademico sarà di tre anni. Nell'intervallo estivo fra il secondo ed il terzo corso ed alla fine del terzo, gli allievi dovranno conseguire i tre brevetti di pilotaggio per idrovolanti, aeroplani e osservatore aereo. Dopo di che, superati tutti gli esami e le prove pratiche, saranno promossi sottotenenti in servizio a. p. nel corpo della R. A. In seguito, quando gli ufficiali avranno già prestato servizio per qualche tempo, essi seguiranno un corso complementare prima di ottenere l'idoneità alla carica di comandante di squadriglia.

L'arrivo dell'on. Mussolini a Milano

MILANO, 8.

Stamane alle 9.50 col diretto di Sarzana, è giunto l'on. Mussolini accompagnato dal comm. barone Russo, dal fratello comm. Arnaldo. Erano ad ossequiarlo alla stazione l'on. Aldo Finzi, l'on. De Capitani, il prefetto conte Nasalli Rocca, il comm. Brogi, il sindaco di Milano sen. Mangiagalli, il comandante il corpo d'armata, il generale Stringa, il console generale onorevole Lanfranconi, ecc. ecc.

Una lunghissima acclamazione ha accolto l'on. Mussolini al suo apparire. La dimostrazione si è rinnovata all'uscita dalla stazione dove il presidente salito in un'automobile accompagnato dall'on. Finzi si è recato al Grand Hotel Milano.

Il pellegrinaggio al Passo di Buole
ed al Corno Battisti.

TRENTO, 8.

Per il 20 settembre prossimo sarà organizzato dall'Associazione Combattenti di Rovereto, sotto gli auspici di S. E. il generale Diaz, un grande pellegrinaggio nazionale a Passo Buole dove si infranse l'offensiva austriaca del 1916 ed al corno Battisti dove furono catturati Cesare Battisti e Fabio Filzi.

Il programma del convegno già si annuncia imponente. Saranno concesse facilitazioni ai partecipanti, coloro che desiderano indicazioni particolari, possono rivolgersi alla sezione locale dell'Associazione Nazionale Combattenti od anche direttamente alla Sezione di Rovereto organizzatrice.

Piedigrotta

NAPOLI, 8

Anche quest'anno la tradizionale festa di Piedigrotta è stata celebrata con la secolare solennità, facendo affluire grande folla di gente da tutti i centri della provincia. Straordinaria animazione per le vie con clamore assordante di trombe e di altri variati tipi di strumenti piedigrotteschi, allegre comitive vestite a festa, equipaggi bordati sfarzosamente, automobili fioriti e scintillanti di lampade elettriche, giganteschi trofei di frutta artisticamente parati e disposti fra pennoni ed arazzi dai colori smaglianti. La folla immensa si è divertita un mondo ammirando le vivaci luminarie lungo la riviera e nel tratto che va dalla storica chiesa di Piedigrotta al tunnel. Fra i carri, tutti ideati e costrutti con grande genialità, notevoli quelli rappresentanti il trionfo dello Sport, Piedigrotta in festa, Lusianella, l'Aviazione, il Muschio Angioino, la grossa di Pozzuoli, Pulcinella, Piedigrotta, Santa Lucia di un tempo. Dai carri sono state cantate lungo il percorso, al suono di orchestrine, nuove e graziose canzonette napoletane. Calorosi applausi hanno riscosso insieme ai carri le due cavalcate storiche, quelle dei giornalai e quella del Rione Mercato riproducenti rispettivamente l'entrata solenne di Gioacchino Murat e di Carlo D'Angiò a Napoli.

IL DISASTRO DEL GIAPPONE
Sono esagerate le cifre sulle perdite di vite umane
LE VITTIME A YOKOHAMA SONO 59 MILA
Sono state 1029 le scosse telluriche

OSAKA, 7.

L'Osservatorio centrale di Tokio annunzia che vi sono state in tutto dal 1 al 3 settembre 289 scosse. Il 4 settembre 173 scosse; il 5 settembre 148 scosse; il 6 fino alle ore 6 del mattino 63 scosse. Ciò che da fino ad ora un totale di 1029 scosse. L'intensità del movimento sismico è andata gradatamente diminuendo, in modo che non si prova più inquietudine.

Si ricevono informazioni meno confuse sulla situazione nella quale si trovano le regioni devastate nel Giappone. Telegrammi giunti oggi dimostrano che per quanto grandi siano le perdite causate dall'incendio e dal terremoto, le prime notizie hanno dato delle cifre esagerate. Un radiotelegramma odierno dice che le perdite a Yokohama sono state valutate a 56000 persone; tuttavia anche ora i resoconti presentano tante divergenze che è impossibile di farsi un'idea esatta della situazione. Altri telegrammi annunciano che tutte le banche delle regioni devastate stanno riaprendo gli sportelli.

Le scene spaventose a Tokio
secondo un diario giapponese

HONULOLA, 7.

Un giornale giapponese che si pubblica nelle isole Hawai, riceve dal suo corrispondente a Tokio un resoconto delle scene di cui è stato testimone oculare durante il terremoto.

Il corrispondente dice che le scene furono spaventose. Alla prima scossa bruscamente la maggior parte degli edifici si sfasciarono. La scossa era stata preceduta da un franamento di grandi proporzioni della costa di Sicami.

Gli incendi che seguirono sembra siano dovuti in gran parte a dolo perchè si dice, che dei coreani percorsero la città appiccando loro il fuoco alle macerie. Tokio dopo il terremoto era un vero inferno. La gente terrorizzata cercava di sfuggire alle fiamme. I deboli e i troppo lenti cadevano in preda del fuoco e bruciavano vivi. Nello spavento generale i bimbi erano strappati dalle braccia delle madri, le donne erano separate brutalmente dai mariti. Migliaia di cadaveri si ammonticchiavano nelle vie.

In onore dei caduti italiani
alle battaglie di Bligny.

PARIGI, 7.

Una comitiva di turisti italiani si è recata in devoto pellegrinaggio al cimitero di Bligny dove riposano i caduti italiani ed ha deposto una corona di bronzo sulla croce monumentale. Alla cerimonia sono intervenuti il sindaco di Eperney conte Chanton, il console italiano di Reims cavaliere Piandaca. Questi prendendo la parola, rievocò la battaglia di Bligny tessendo gli elogi delle nostre truppe. Poscia è stata celebrata la messa dal curato di Chamoizy che ha pronunciato una commossa allocuzione. Hanno parlato anche il tenente colonnello Giacometti, il conte Chanton e il commendatore Russo corrispondente del «Corriere d'Italia» che ha pronunciato un elevato discorso ringraziando gli intervenuti ed il sindaco di Eperney.

L'Inghilterra costretta a dare spiegazioni
alla Russia dei Sovietti.

MOSCA, 8.

Nella nota al Commissario degli esteri della Unione sovietista, l'Inghilterra dichiara che la spedizione alla Isola Wrangel ha un carattere non politico avendo lo scopo di aiutare lo esploratore Graveford. La risposta russa, prende atto della nota, e dichiara di non voler creare delle difficoltà alle spedizioni scientifiche, ma sottolinea che le spedizioni sul territorio russo devono essere eseguite d'accordo con le autorità corrispondenti.

CRONACA DELLA PROVINCIA

IL PREZZO DI LOCAZIONE dei fondi rustici

Il Consiglio dei ministri ha approvato il seguente schema di decreto presentato dal Ministro dell'Economia nazionale on. Corbino per il prezzo delle locazioni dei fondi rustici:

Art. 1. — Per gli anni agrari 1923-24 e 24-25 i locatori di fondi rustici indicati nei r. d. legge 14 novembre 1922 n. 1437 e 3 dicembre 1922 n. 1583 avranno diritto allo stesso canone concordato con i rispettivi affittuari e stabilito dall'autorità giudiziaria per il 1922-23 a norma dei detti decreti, salvo che non credano di valersi delle disposizioni di cui all'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. — Nei contratti di locaziona di fondi rustici, verbali o scritti, od anche di semplice affitto per pascolo, con corrisposta di canone fisso in denaro, conclusi anteriormente al 30 giugno 1922 i locatori, per le annate agrarie 1923-24 e 24-25, e per la sola annata 1923-24 se ad essa si limiti la durata del contratto, potranno esigere dai rispettivi affittuari un canone pari al canone originario aumentato dei due quinti della differenza fra il canone che ora, in regime di libera contrattazione e a parità delle altre clausole contrattuali, potrebbe ottenersi pel fondo di cui si tratta, e il detto canone originario, salvo il disposto dell'art. 15 della legge 7 aprile 1921 n. 407. Ove trattasi di canone parte in generi e parte in denaro, l'aumento avverrà sulla parte in danaro.

Art. 3. — In mancanza di accordi fra le parti la determinazione del canone a norma del precedente articolo due sarà fatta da due periti nominati l'uno dal locatore l'altro dal conduttore. Il locatore, entro 90 giorni dalla pubblicazione del presente decreto, deve far noto al conduttore, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, il nome del perito da lui scelto, invitandolo a designare il proprio. Se il conduttore nei quindici giorni successivi a quello del ricevimento della lettera non indica il proprio, questo sarà nominato su ricorso del locatore, con decreto del Pretore del luogo nella cui giurisdizione si trova il fondo o la maggior parte del fondo locato.

I due periti determinano il canone redigendo apposito verbale. In difetto di convenzione tra le parti, i periti devono emettere il loro giudizio entro 30 giorni dalla nomina. In caso di disaccordo, ciascun perito espone nel verbale le proprie conclusioni, e da essi è scelto un periziore che entro 15 giorni dalla nomina provvede alla determinazione del canone redigendo il relativo verbale. Se i periti non riescono a mettersi d'accordo per la nomina del periziore, questo sarà nominato dal pretore su ricorso dell'interessato. Il verbale dei periti o del periziore è depositato nella cancelleria della pretura entro il termine di giorni dieci da quello in cui è stato redatto. Esso vincola le parti per quanto si attiene alla determinazione del canone. Qualora nell'esecuzione sorgano controversie queste sono di competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria; ma non è ammessa alcuna impugnazione della stabilita misura del canone se non nei casi di dolo o collusione.

Art. 4. — Le precedenti disposizioni non si applicano quando le parti abbiano comunque convenuta la rivedibilità o le variazioni del canone nel corso della locazione.

Art. 5. — Sia nel caso previsto dall'art. 1 come nel caso previsto dall'articolo 2 del presente decreto, l'affittuario potrà, a decorrere dall'annata 1924 1925, recedere dal contratto; ma a tal fine egli dovrà nei termini contrattuali o di consuetudine far pervenire al locatore analoga dichiarazione mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno.

Art. 6. — Anche per gli anni agrari 1923-24 e 1924-25 si applicheranno le disposizioni degli articoli 1 e 2 del decreto luogotenenziale 30 giugno 1918 n. 880, salvo il disposto del seguente articolo 7.

Art. 7. — Salvo quanto è diversamente disposto nell'art. 3 del presente decreto, resta ferma la competenza dell'autorità giudiziaria per tutte le controversie relative ai contratti agrari, compresi quelli derivanti dall'applicazione dei R. D. legge 14 novembre 1922 n. 1437 e 3 dicembre 1922 n. 1588 e dell'art. 6 del presente decreto.

Allenamento personale navig. in congedo

Corporazione Naz. dell'Aeronautica

(Sezione di Padova - Via S. Pietro, 40)

Nel mese corrente si inizieranno i Corsi di allenamento per i piloti in congedo delle provincie venete orientali, a cura della Corporazione nazionale dell'Aeronautica, Sezione di Padova, presso il locale Campo di Aviazione.

NORME

1) Gli apparecchi sui quali si dovranno compiere gli allenamenti sono: « Sva », « H. D. »; « Saml ».

2) Gli allievi riceveranno dieci scontrini di viaggio a tariffa militare; un premio di L. 800 dopo conseguita la idoneità. Essi dovranno provvedere ad assicurarsi contro gl'Infortuni per la somma di L. 10.000 e per questo ad essi sarà corrisposta la somma di L. 150.

Essi nel periodo delle istruzioni devono considerarsi come in servizio militare.

Sono ammessi all'allenamento tutti i piloti in congedo senza distinzione di appartenenza politica, esclusione fatta per coloro che dichiarassero o risultassero appartenenti a partiti antinazionali.

3) Coloro che saranno ammessi definitivamente ai Centri saranno tenuti a completare integralmente il Corso, salvo casi di forza maggiore riconosciuti dal Consiglio di Amministrazione della Corporazione.

4) Sono a carico degli Allievi la spesa di libretto voli, e dei certificati richiesti.

5) I piloti allenati in congedo conseguiranno le promozioni al grado superiore dopo l'uguale periodo minimo prescritto per le promozioni del personale della Regia Aeronautica, purchè prestino servizio in squadriglia per un periodo annuale da 15 a 30 giorni e siano ritenuti idonei. Durante il servizio militare avranno diritto allo stipendio del loro grado, all'indennità di volo, e all'indennità di missione.

Coloro che desiderano conseguire quanto sopra devono richiedere d'urgenza a questa Sezione (Via S. Pietro N. 40) l'apposito modulo domanda da rispedire compilato a volta di corriere e produrre un certificato medico legalizzato comprovante l'idoneità fisica al volo.

La prima bonifica del Friuli redento

Terzo d'Aquileja, settembre.

Questa bonifica venne iniziata già nell'anno 1905 e comprende circa 6000 campi friulani siti per due terzi tra i fiumi Aussa ed il canale Anfora e per un terzo tra questo ed il fiume Natissa, due comprensori detti della III e IV partita. Quest'opera era quasi ultimata nel maggio 1915, ma per lo scoppio della guerra vennero sospesi i lavori ed anche danneggiate parte delle opere compiute. Dopo la vittoria il Consorzio dei possidenti di Terzo, Aquilea e Cervignano, aiutati dallo Stato e dalla Provincia, si rimisero rapidamente a riparare ai danni subiti ed alla fine del 1920 l'opera era compiuta in linea idraulica. Il pubblico, i possidenti interessati non poterono mai sapere il vero motivo, perchè questa bonifica non venne ufficialmente inaugurata mediante una festa, come è uso di fare dopo compiute tutte le boniche e molti parlano ancora di una... futura festa della bonifica.

Ma torniamo a bomba. Nel 1920 mancava ancora la bonifica agraria. Nella primavera del 1921 il defunto barone Ettore de Ritter-Zahony chiamò il dottor Detalmo Tonizzo dell'Ufficio agrario provinciale di Gorizia ad eseguire un sopraluogo onde stabilire i lavori necessari per ultimare la bonifica agraria già iniziata.

Il dott. Tonizzo presentò sui rilievi fatti la seguente relazione alla Giunta provinciale:

1) In una parte della zona ove esiste qualche fabbricato ed ove i maggiori possidenti sono Ritter, Scala, Luzzatto e Locatelli si è iniziato il dissodamento e la lavorazione; nell'altra parte tutto è ancora da farsi, perchè qui il terreno, diviso in lotti di 60-80 campi, appartiene a proprietari in gran parte d'una zona lontana e che cedono il palude ai propri mezzadri per ricavarne fieno e stramaglia.

2) Mentre prima della bonifica idraulica questa coltura era convenien te, asciugato ora il terreno si deve disfare la cotica erbosa e sfruttare per qualche tempo il terreno a cereali.

3) Il dissodamento e tutti gli altri lavori di bonifica agraria s'impongono, poichè i consorziati dovranno pagare tra breve il canone annuo e questo supererà in molti casi il reddito

La relazione del dottor Tonizzo si chiudeva colle seguenti proposte:

a) ottenere dal ministero per le Terre Liberate un certo numero di motoaratrici e formare tra gli interessati un Consorzio onde dissodare la palude;

b) dare un pratico esempio di bonifica agraria acquistando e sistemando una certa superficie di terreno nella IV partita d'Aquileja.

Quest'azione fu compiuta per la prima parte dopo un lungo anno di lavoro, onde svolgere le pratiche col Ministero, ritirare le macchine dal Parco di Latisana e metterle in grado di funzionare e per la seconda parte si stabilì di eseguire un'opera di propaganda sui terreni del Comune d'Aquileja detti « Paludo Ospitale » per servire d'utile guida a tutti gli altri consortisti e non meno spinti dal pensiero di cooperare alla rinascita economica e morale di Aquileja romana, col migliorare le condizioni igieniche, far sparire lo spettro della malaria, trasformando il deserto palustre in una campagna ridente e proficua.

Nel maggio 1922 tutte le pratiche per mettere in esecuzione quest'opera erano terminate ed ora i lavori di bonifica agraria del « Paludo Ospitale », iniziati dell'agosto 1922, sono quasi ultimati. Appena incominciati questi lavori si ha constatato l'impossibilità di eseguirli con animali e si dovette ricorrere alle motoaratrici « Mogoul ». Ma siccome dall'esperienza fatta questo sistema di lavorazione riuscì troppo costoso ed irto di difficoltà, il dottor Tonizzo venne indotto a promuovere un'intesa fra la Ditta Violati-Tescari di Milano, la Presidenza del Consorzio della prima bonifica del Friuli redento, l'Azienda elettrica Mangilli, l'Amministrazione provinciale di Udine, quella in liquidazione di Gorizia e l'Associazione Agraria Friulana, onde eseguire una prova pubblica di elettrocoltura nell'Agro aquilejese per dimostrare ai proprietari dei fondi già bonificati e di quelli che lo saranno tra breve, la praticità ed il vantaggio economico. Questo esperimento venne infatti eseguito dalla Ditta Violati-Tescari al 21 m. p. col suo apparecchio del sistema a giracampo, nella tenuta bonificata della baronessa de Ritter-Zahony, vedova del barone Ettore, a Ca' del Vescovo, località sita nel territorio comunale di Terzo d'Aquileja, appartenente al III comprensorio della « Bonifica dell'agro aquilejese » ora chiamata « Prima bonifica del Friuli redento ».

Non possiamo ora ommettere di citare quelle persone che furono i promotori di questa bonifica e che fanno parte ancora del Consorzio, meno il barone Ettore de Ritter-Zahony, rapitoci nel fiore degli anni, quando doveva incominciare a godere i frutti del suo lavoro. L'ing. Giacomo dott. Antonelli, quell'illustre vegliardo, che già al Parlamento di Vienna esplicò un alacre attività nell'esporre tutti i bisogni della nostra regione, fu l'ideatore, il promotore di quest'opera benefica in linea economica ed igienica. Lo coadiuvarono assiduamente il comm. ing. Quirico Scala di Palmanova, il signor Rodolfo Brunner di Trieste, il signor Giò. Batta cav. Stabile di Aquileja; lo scrivente fece pure una attiva propaganda col mandare spesso, per una lunga serie di anni corrispondenze ai giornali della regione, spingendo gli apatici, i neghittosi, incoraggiando i timidi, i pusillanimi a convincersi dell'utilità di quest'opera.

Va tributata lode poi a chi dirigeva l'Amministrazione Provinciale di Gorizia nel 1922; quando vennero iniziati i lavori della bonifica agraria del «Paludo Ospitale» ed in modo speciale al cav. dott. Giovanni Pascoli di Cervignano, al Sindaco di Aquileja professor Brusin, al Presidente del Consorzio della Prima Bonifica del Friuli redento perito Pietro Pasqualis ed all'ing. Michele Lanari di Padova, Segretario del Consorzio, che si assunsero i rispettivi lavori, eseguendoli con assiduità e disinteresse.

Abbonatevi al Giornale di Udine

Da TOLMEZZO

Un primo esempio di condotta tecnico forestale

Ci scrivono, 8:

Leggo nei giornali che in questi giorni è stato approvato un capitolato della Amministrazione comunale di Bogno (Brescia) e dall'Autorità tutoria provinciale per la nomina e il servizio di un funzionario tecnico forestale

Tale istituzione ha incontrato il favore dell'autorità locale ed ebbe il pronto consenso della R. Prefettura e del Ministero. Può ora dirsi un fatto compiuto, perchè le condizioni offerte dal Comune sono tali da invogliare i forestali — giovani o maturi — a concorrere per la nomina a quel posto, dove potranno dedicarsi con amore e soddisfazione ad un'opera continuativa veramente importante.

Si apre un nuovo orizzonte in sì vasto campo d'azione tecnica.

Questo primo esempio — scrive l'ispettore forestale capo cav. Borghetti — possa essere seguito da molte altre Amministrazioni comunali al fine di migliorare e mettere in valore il patrimonio boschivo e pascolivo proprio e quindi anche il patrimonio nazionale, con vantaggio non piccolo anche nel campo della sistemazione dei bacini montani.

* * *

Ritengo opportuno poi dare qualche cenno sulle mansioni del nuovo funzionario, per norma dei lettori.

L'aspirante deve aver compiuto gli anni 25 e non superati i 50, qualora non si trovasse in servizio presso una Amministrazione governativa o comunale.

Al funzionario tecnico il Comune corrisponde uno stipendio complessivamente sulle 14.000 lire lorde. Verranno corrisposte naturalmente indennità di trasferta per lavori di campagna.

Il funzionario nominato ha — tra l'altro — incarico di predisporre il piano di governo dei boschi e pascoli ed altri beni rurali di proprietà comunale, con lo scopo della conservazione e dell'incremento dei boschi e del miglioramento dei pascoli ecc.

Approvato tale piano dalla Autorità Forestale competente, sarà cura di detto funzionario di darvi esecuzione, predisponendo in tempo utile i relativi progetti di vendita e capitolati dei legnami e delle più proficue e razionali utilizzazioni.

Il funzionario avrà alle sue dipendenze le guardie boschive comunali, chiamate a prestare servizio in base alle disposizioni di apposito regolamento.

Al titolare della condotta è raccomandato di tenersi in stretti rapporti con gli uffici forestali del Dipartimento, così che l'azienda affidatagli procederà nel miglior accordo con le disposizioni governative.

Il Comune fornirà il locale necessario per l'ufficio del tecnico, nel quale ufficio saranno sotto sua responsabilità ordinati e conservati tutti i registri e carteggi inerenti all'azienda patrimoniale del Comune.

Per brevità ommetto le altre incombenze, ritenendo di essere riuscito del pari a dare un'idea delle mansioni di questo nuovo funzionario, dalle quali indubbiamente si avvantaggerebbe il patrimonio boschivo dei Comuni.

Ove il largo proprietario non attenda direttamente alla direzione e amministrazione dei propri fondi, egli si provvede di un tecnico, che generalmente è chiamato « fattore » o « amministratore ». Si domanda per qual motivo un Comune, quando ha boschi e pascoli estesi, non debba avere anch'esso un tecnico che si occupi dei medesimi, visto che i preposti alla pubblica cosa, per lo più non si interessano o se ne occupano con scarsa e nessuna competenza.

Mi risulta che anche nella nostra zona montana erano sorte qualche anno fa iniziative del genere per cura del Segretariato della montagna della Cattedra di Alpicultura di Tolmezzo, alle quali alcuni Comuni avevano fatto buon viso.

Di fronte anche all'esempio del Comune di Bogno, che cosa si attende per riprendere le pratiche per condurre a termine anche nel Friuli nostro una simile iniziativa?

Un vecchio amministratore.

Da PORDENONE

Inaugurazione di una lapide agli avvocati caduti in guerra

Ci scrivono, 8:

La Curia del Circondario di Pordenone ha voluto eternare la memoria dei due valorosi colleghi: avv. Carlo Cameroni e avv. Generio Cosmo, inaugurando venerdì 7 corr. una lapide nei locali del Tribunale. La cerimonia, egregiamente organizzata dagli avvocati Barzan e Pascoli, riuscì solenne, per il numeroso intervento di autorità e professionisti, e per il suo significato austero e commovente.

Aderirono alla cerimonia, giustificando l'assenza, il Prefetto della Provincia avv. Pisenti, trattenuto a Roma, il Primo Presidente e il Procuratore Generale della Corte d'Appello, l'on. Renato Manzato congiunto all'avv. Cameroni, gli on. avv. Cirlani ed Ellero e molti altri.

Presenziarono i Commissari prefettizi di Pordenone, Sacile, Montereale, Cordenons, Pasiano e Polcenigo, quest'ultimo con corona di fiori freschi, l'on. Cristofori, il Sottoprefetto cav. Magrini, il comm. Sellenati, il Presidente del Tribunale cav. Zozzoli con i Giudici, il Pretore, cav. Fabro, il comandante del Presidio rappresentato dal capitano Cosentino, il capitano Zoppis per il Genio Ferrovieri, il tenente dei R.R. C.C., monsignor Branchi, il prof. Del Piero, assessore del Comune di Udine, le associazioni combattenti con bandiera, l'Associazione Mutilati, il Direttore del P. N. F., il Comandante la Milizia con ufficiali, la Associazione della Stampa, il prof. Duse, direttore delle scuole, il comm. Enea Ellero, dei Mille, quasi tutti gli avvocati del Circondario e numerosissimi professionisti.

Assistevano alla cerimonia il padre ed i figli dell'avv. Cosmo ed altri suoi congiunti e cittadini di Polcenigo. Mancava il fratello dell'avv. Cameroni giustificato.

L'avv. Cavarzerani, con parola eloquente e commossa, porse un ringraziamento ai convenuti e fece la consegna della lapide al Commissario Prefettizio avv. Ghino Mazzarelli, il quale rispose inneggiando alle fortune d'Italia ed al fascismo.

Il Sottoprefetto cav. Magrini portò il saluto e l'adesione del Prefetto.

Il Presidente del Tribunale cav. Zozzoli, anche in rappresentanza del Presidente della Corte d'Appello partecipò alla cerimonia con frasi elette e commoventi.

L'avv. Marin, invalido di guerra, fu l'oratore ufficiale, e parlò eloquentemente ricordando le glorie dei nostri caduti, verso i quali dobbiamo sempre mantenere viva la fiaccola della riconoscenza.

Ricordò che il loro sacrificio non fu vano perchè ci ha dato la gloria di Vittorio Veneto e perchè ha suscitato le successive energie contro il movimento che poteva mutilare la vittoria e travolgere le fortune d'Italia.

L'avv. Piccin, valoroso tenente colonnello durante la guerra, ricordò le battaglie ed i sacrifici sostenuti dai due valorosi colleghi caduti elevando un inno al sacrificio non vano dei due morti, e all'avvenire radioso dell'Italia.

I discorsi suscitarono tutti una grande commozione nel pubblico numeroso che salutò ripetutamente gli oratori con grandi applausi.

Fu cerimonia semplice e austera, ma solenne e lasciò nel numeroso pubblico un commosso ricordo.

Istituto Tecnico comunale « Guido Monti » di Pordenone.

Per dar modo alla Direzione dell'Istituto di provvedere in tempo alla sistemazione delle classi, è consigliabile ai genitori degli alunni già promossi nella sessione di luglio e che non l'avessero ancor fatto, di affrettarsi a curarne l'iscrizione, nel loro stesso interesse, senz'attendere le ultime settimane.

Per gli alunni che devono sostenere esami di riparazione ad ottobre, il tempo utile per la presentazione della domanda si protrae ad esami finiti.

Si ricorda per buona regola che:

al I Corso vengono inscritti coloro che presentano il diploma di maturità o la licenza elementare (VI classe);

al II Corso coloro che presentano la pagella di I Tecnica o complementare con « promozione »;

al III Corso coloro che presentano la pagella di II. Tecnica o complementare con « promozione »;

al IV Corso coloro che esibiscono la licenza tecnica o complementare.

Per qualsiasi altro schiarimento la Segreteria dell'Istituto — in Piazza del Moto — è aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12.

Mostra d'Arte.

Il Comitato della Mostra d'Arte del prof. Eugenio Polesello, nella ricorrenza della festività della Madonna delle Grazie ha offerto alla Chiesa, a nome della cittadinanza, il quadro raffigurante la consacrazione della medesima. Si riserva di pubblicare, l'entrante settimana, l'elenco completo delle offerte, dato che qualche Istituto e cittadino che ha già dato la propria adesione, non ha ancora contribuito.

Per i maestri in pensione.

Riceviamo e pubblichiamo:

E' venuto a nostra conoscenza che a parecchi insegnanti collocati a riposo per limite d'età non sarà pagato lo stipendio durante le vacanze. Sappiamo che il maestro Belloni di Cordenons, e la maestra Parpinelli di Montereale Cellina, non hanno percepito lo stipendio di agosto. Si tratta certamente di errata interpretazione del decreto emanato. Il regolamento generale per l'istruzione elementare 6 febbraio 1908 n. 150, all'art. 247 parla chiaro: « Il maestro che cessa dall'ufficio per qualsivoglia ragione durante l'anno scolastico ha diritto a tanti decimi dello stipendio quanti sono i mesi di servizio effettivamente prestato ».

Chi pertanto è collocato a riposo con decorrenza dal 1.o agosto ha diritto a dieci decimi dello stipendio, ossia allo stipendio dei due mesi di vacanza.

C'è ancora di più: « Il corrispettivo di dieci mesi di lezione si paga a dodicesimi solo per comodità dell'Amministrazione non disgiunta da un riguardo allo stesso interesse dei maestri ». (D. M. 22 novembre 1916 - Zannone e Franchignani e Comune Novara - Mass. XIX Min. P. I. 1918).

I santi vegliardi della Scuola che si trovano nelle condizioni di cui sopra reclamino o si rivolgano al nostro Sindacato Magistrale Fascista presso il Fascio di Pordenone.

Il nostro Consiglio Direttivo ha già inoltrato le proprie lagnanze alle Superiori Autorità Scolastiche.

Da MEDEA

Replica per chiarire e per la verità.

Ci scrivono, 8:

Dato che si volle ribadire all'articolo comparso il giorno 7 corrente sul « Giornale di Udine », « per chiarire la questione e dire la verità », mi sembra sia mio dovere di fare altrettanto.

Che si sia intromesso qualcheduno nel far cambiare pensiero al segretario politico del locale Fascio, Leonardo Granzinig, è pienamente giustificato dal fatto che il medesimo prima aveva dato parola, in comune col sig. Antonio Bin, segretario del Fascio di Chiopris, di usufruire della autovettura che il signor Stacul metteva loro a disposizione. Non è qui per trasportare il nuovo Commissorio, il luogo e il momento di tirare in campo che il signor Stacul è stato espulso dal Fascio, perchè il medesimo, come si è detto, metteva — come privato — a disposizione, per l'occasione, il suo autoveicolo.

Perchè quindi il signor Granzinig dopo aver dato parola si è ritirato? Forse prima non aveva pensato che — secondo lui — il signor Stacul era un espulso dal Fascio; tanto tempo ci voleva per richiamare alla mente questo particolare? Queste sono ragioni che avrebbe potuto tirare in campo un bambino, non un segretario politico.

In quanto al suddetto signor Stacul ed a quel « qualcuno... dietro », nominato nell'articolo si risponde, che più d'uno degli interessati avrebbe da nascondere e da far obliare mancanze molto più grosse.

In riguardo, per esempio, all'ex-sindaco, Martinis, basta ricordare che fu l'organizzatore della lotta fatta nel 1919-1920 contro l'italianissima persona del conte Vittorio Del Mestri, allora sindaco, e che riuscì a farsi nominare rappresentante del paese coprendo la carica di commissario straordinario; ed è stato poi eletto sindaco nel 1921 come CAPOLISTA DEL BLOCCO SOCIAL-POPOLARE-COMUNISTA.

Che sia stato il primo ad essersi iscritto nel P. N. F. nel febbraio 1923 — può darsi; ma pare sia stato anche il primo a volersi ritirare nell'aprile 1923 — quando per ordine del Gran Consiglio Fascista, tutti avrebbero dovuto essere iscritti d'ufficio nel terzo bando della M. V. S. N.

Non saprei se costui si potrebbe chiamare italiano di nome o di fatto!!

Di interessi non ne parliamo perchè si tirerebbe troppo a lungo e si annoierebbe il lettore.

Che sia « motivo di perdono e di clemenza » l'essere « analfabeta o squilibrato » credo vero dal momento che quei signori lo affermano, perchè non troverebbero altro modo per allontanare da loro i sospetti che la « povera » gente non è arrivata sinora ad approfondire. Ah! se la « povera gente » potesse dire la verità!

Da MARTIGNACCO

I festeggiamenti Delser.

Ci scrivono, 8:

Stamane sono cominciati i festeggiamenti, ai quali partecipa tutto il pubblico, per il trentesimo anniversario della fondazione della Fabbrica dei celebri Biscotti Delser.

La banda di Nogaredo di Prato inaugurò la prima giornata facendo un giro per il paese, tutto imbandierato, alle ore 6, al suono di allegre marcie.

Anche la fabbrica è pavesata a festa. La facciata è adorna degli stemmi della provincia e dalle scritte: 30.o anno di fondazione - Biscottificio Delser.

Alle 8 nel cortile interno della Fabbrica il parroco di Martignacco monsignor Saccavino, celebrò la messa, alla quale assistettero numerosi invitati.

Dopo la messa nell'atrio dello stabilimento venne inaugurata la lapide che ricorda i valorosi caduti, già appartenenti al personale dei Biscottificio.

La lapide in marmo è posta di fronte a quella ricordante le auguste visite dei Reali nel 1917. Il marmo è semplice e reca a lettere d'oro incisi i nomi che si tramandano al culto dei cittadini, dei compagni operai.

I prodi sono otto: tenente Luigi De Gasperi; sottotenente Dario Ive, sottotenente Augusto Del Colle; soldati Giovanni Coretti, Remigio Boneschi, Attilio Fanzutti, Gelsomino Zanuttini ed Enrico Pascoletti.

Funge da madrina la leggiadra signorina Angiolina Delser, figlia del sig. Guglielmo, che leva il drappo tricolore che copre la lapide, mentre la musica di Nogaredo suona la Marcia Reale e il pubblico applaude.

Il presidente della lodale sezione combattenti, sig. Alfredo Lizzi pronunciò un bellissimo discorso di circostanza, che è vivamente applaudito.

Agli invitati viene quindi offerto il Vermouth d'onore.

Durante il vermouth al signor Guglielmo Delser vengono offerte due artistiche pergamene: una dai rappresentanti della Ditta e l'altra dagli operai.

Il signor Delser, visibilmente commosso, rispose facendo vivissimi ringraziamenti.

Nel pomeriggio segue l'apertura della pesca che continuerà oggi, e poi si svolsero tutti gli altri punti dei festeggiamenti come indicati nel programma.

I TRENI SPECIALI.

Ripetiamo l'orario dei treni che, in occasione di questi festeggiamenti, la Società Veneta attiverà anche oggi.

Partenza da Udine (P. G.): ore 6 — 8.15 — 12.15 — 13.35 (fino a Martignacco) — 14.55 — 15.25 (fino a Fagagna) — 18.25 — 20.50 — 23.30.

Arrivo a Martignacco: ore 6.25 — 8.50 — 12.50 — 14.10 — 15.30 — 16.05 — 19 — 21.25 — 0.05.

Partenza da Martignacco: ore 7.15 — 8.50 — 12.50 — 14.15 — 16.10 — 19 — 19.45 — 23.25 — 0.05.

Arrivi ad Udine: ore 7.50 — 9.25 — 13.25 — 14.50 — 16.45 — 19.35 — 20.25 — 22 — 0.40.

Da CIVIDALE

Contro la bestemmia.

Ci scrivono, 8:

Il Comitato istituito per combattere la bestemmia ed il turpiloquio, ha pubblicato un nobile manifesto, invitando contemporaneamente la popolazione ad intervenire alla conferenza che il Presidente del Comitato stesso dottor Alessio, R. Pretore, terrà domenica prossima 16 corrente alle ore 11, nel teatro Ristori, gentilmente concesso.

Teatro Ristori.

Domani, domenica, al Ristori, verrà rappresentata la colossale film « La Coppa della Vittoria ».

Suonerà all'orchestra del Teatro.

Cinema Teatro Corte.

Anche in questo ritrovo, cinematografo, con accompagnamento orchestrale.

Da GRADISCA

Concerto.

Ci scrivono, 8:

Al grande concerto dato ieri sera al teatro nuovo cine di Gradisca, dalla celebre violinista Cesarina Rossi, se per l'esecuzione del vasto e difficile programma, dobbiamo esternare tutto il nostro compiacimento e le nostre lodi per l'esecuzione accuratamente perfetta dell'esimia artista, con dispiacere abbiamo dovuto rilevare come la cittadinanza non sia accorsa numerosa ad assistere ad una festicciola d'arte che molto di rado si presenta al nostro pubblico.

E pensare che a Gradisca, più che in altre cittadine limitrofe, l'arte dei suoni è assai coltivata e sentita. Accompagnava al piano la maestra Esterina Rossi.

Dolori nevralgici e di nervi!

I dolori sono scomparsi

Il signor Venchi di Milano scrive: « Mi pregio comunicarvi che sono stato molto soddisfatto del vostro preparato Togal, il cui successo è stato straordinario. Subito dopo alcuni giorni i dolori erano scomparsi, l'orina era mista a sostanze arenose, senza che io ne provassi incomodo alcuno; s'era prodotta dentro di me una vera e propria rivoluzione, senza che avessi preso nemmeno tutto il pacchetto. Vi sono grato di tutto cuore ». Con lo stesso entusiasmo ne parlano molte altre persone che fecero uso del Togal non solamente nei casi di reumatismo sciatica e dolori alle articolazioni ed alle membra, ma in modo affatto speciale, in tutti i casi di dolori nevralgici, d'emicrania, gotta ed insonnia. Il Togal scaccia l'acido urico, il veleno distruttore del corpo umano, ed agisce direttamente sulla radice del male. La sua efficacia lenitiva è istantanea. In tutte le farmacie. L. 5,30.

Avvisi Economici

(Collettivi)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent 20 la parola, minimo L. 4.— più Cent. 10 per volta tassa governativa.

Da TRICESIMO
Propaganda sindacale.

Ci scrivono, 8:

Questa sera nel cantiere dell'impresa Dri, il Direttorio del Sindacato operaio, riunì i propri iscritti nonchè un forte numero di operai che non avevano ancora aderito al Sindacato.

Il segretario politico del Fascio parlò agli operai sulle finalità del Sindacalismo nazionale, sull'opportunità che tutti gli operai, che nutrono il sentimento dell'amore di patria, partecipino alle organizzazioni create dal capo del Fascismo.

Il Sindacato istituirà un libro dei soci disoccupati.

Gli operai excombattenti disoccupati che ne faranno domanda verranno inscritti senza obbligo di pagamento delle quote mensili. Gli operai elencati nel libro della disoccupazione avranno l'appoggio del Fascio e la preferenza su ogni altro nelle richieste di mano d'opera.

Numerosi operai diedero immediatamente la loro adesione, cosicchè il «Sindacato operaio di Tricesimo» può contare oggi su oltre cento iscritti.

In seguito si passò alla nomina del Direttorio definitivo del Sindacato.

Per acclamazione vennero confermati in carica i membri precedentemente eletti, e cioè: Francesco Vilcher, segretario; Antonio Comelli, Pietro Vilcher, Franzoni e G. B. Dri.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Circo Zavatta.

Ci scrivono, 8:

Grande fu il concorso ieri sera al Circo Zavatta in occasione della serata di gala. Tutti gli artisti si distinsero nei loro svariati esercizi si da riscuotersi di frequente applausi fragorosi.

Piacquero molto i due clowns musicali.

Fior d'arancio.

Oggi a Venezia la gentile signorina Ada Massa e il nostro concittadino sig. Aldo Sinigaglia si giuravano fede di sposi.

Alla coppia gentile, ora partita per un lungo viaggio di nozze i nostri migliori auguri e felicitazioni sincere.

Grandiosi Festeggiamenti.

Anche ieri sera il Comitato dei festeggiamenti indetti pel 20 e 23 corrente mese si radunò per stabilire e concretare varie cose. Fra queste venne sistemato in modo definitivo la grande lotteria pro Ente di Beneficenza.

Certamente tutta la cittadinanza vorrà corrispondere all'appello fatto dato lo scopo altamente e puramente filantropico.

Quanto prima pubblicheremo il programma dettagliato dei festgegiamenti in parola.

Da PALMANOVA
Un funzionario che ci lascia.

Ci scrivono, 8:

Inaspettatamente, diremo quasi fulmineamente, il dott. Giuseppe Blasco ci lascia. Quale agente delle Imposte, seppe fare il suo difficilissimo dovere senza attirarsi ire ed antipatie, e tutti sappiamo quale increscioso compito spetta al funzionario che rappresenta il Governo per quanto riguarda concordati ed omologati per danni di guerra: ebbene egli, con squisitezza di tatto operò in modo da saper attirarsi un quarto degli accidenti che si attirarono i suoi predecessori.

Ecco le prove che addimostrano le simpatie che seppe attirarsi in paese: Membro del Direttorio del Fascio, Ufficiale della M. V. F. e sopratutto amico di tutti, apprezzato per il suo carattere gioviale e franco, per il suo spirito di buona lega e per la squisitezza di modi.

Ed ora, come fulmine a ciel sereno, piomba sul suo capo il trasloo a S. Daniele del Friuli: perchè? tutti ce lo domandiamo, nessuno sa rispondere, ma, «vuolsi così colà ecc.».

Al nostro amico auguriamo l'avvenire che si merita e che saprà meritarsi, dolenti per la sua partenza non disperiamo per un suo non lontano ritorno.

Da CORMONS
Voci fantastiche.

Ci scrivono, 8:

Da qualche giorno circolano voci di anticipare la vendemmia per movimenti militari ecc. Inutile dire che trattasi di voci puramente fantastiche deplorevoli sopratutto in questo momento di acuta crisi internazionale.

Contravvenzione.

Ieri dal sorvegliante ferrovie dello Stato sig. Marchini venne denunciato certo sig. Poianick Stefano da Cormons, perchè sorpreso dal prefato agente mentre faceva pascolare due mucche di sua proprietà nel recinto delle ferrovie.

Cronaca triste.

Veniamo informati che lo stato della signora del magg. cav. Francisci, Console della Legione dell'Isonzo e segretario politico della locale sezione P. N. F., si è ancora aggravata.

Facciamo voti che abbia presto a superare la crisi del male, acciò che il cav. Francisci possa interamente dedicarsi al suo non facile compito politico, senza avere tristi preoccupazioni famigliari.

Da NIMIS
Elenco delle offerte per l'organizzazione delle Gare ciclistiche.

Ci scrivono, 8:

Antoniutti Giuseppe L. 50 — Picco Giovanni e famiglia Ceschia L. 50 — Gervasi dott. Ottone, 20 — Volpe Franco, 20 — De Riso Carpinone Mario, 10 — Tullio Antonio, 10 — Ceschia Antonio, 10 — Pino Caterina, 10 — Tullio Giacomo, 10 — Bressani Giuseppe, 10 — Antoniutti Angelo, 10 — Specogna Luigi, 10 — Antoniutti Aldo, 10 — Comelli Giov. Peresson, 10 — Colavizza Egidio, 10 — Tomada Massimo, 10 — Antoniutti Gio. Batta, 10 — Gentilini Giacomo, 6 — Ceschia Giuseppe, 5 — Gunella Giuseppe, 5 — Cornelli Anna ved. Mini, 5 — Giorgiutti Maria, 5 — Alfredo Sodani, 5 — Gervasi Licinio, 5 — Gori Gio Batta, 5 — Comelli Augusto, 5 — Manzocco Giacomo, 5 — Ceschia Amabile, 5 — Pontelli Alberto, 5 — Luzzato O., 5 — Micossi Giovanni, 4 — Bearzi Antonio, 3 — Tomada Cesare, 2 — Manzocco Giuseppe, 1.

Totale L. 346.

Da S. PIETRO AL NATISONE
Unione Turistica

Ci scrivono, 8:

Mercoledì, 12 corrente, la U. T. S. I. comincia la serie delle escursioni con una gita a Caporetto per Luico. Ecco ne il programma:

S. Pietro (Albergo Belvedere) partenza in vettura ore 6; arrivo a Blasin ore 6.30; partenza a piedi ore 6.40; arrivo a Luico ore 10, dove si sosterà per uno spuntino. Arrivo a Caporetto alle ore 12.25. Colazione al sacco alla chiesa di S. Antonio. Partenza da Caporetto in treno alle 16.16; arrivo a S. Pietro alle ore 17.30.

Le spese per le vetture ed il treno ammontano a L. 7, che tutti i soci, partecipanti all'escursione, devono versare anticipatamente alla segreteria-cassiera signorina Rina Podrecca.

Il percorso è facile e pittoresco, quindi, soci della U. T. S. I., intervenite numerosi per allenarvi a compiere la seconda escursione, che si effettuerà il XX settembre sul M. Mrzli.

DAL FRIULI ORIENTALE
Goriska... alquanto Straza!

«Egregio Sig. Ministro Roma.

«Favorisca sciogliere il Consiglio Comunale di Canale che è composto dei migliori consiglieri del mondo ed è condotto da quel perfetto amministratore che è quel signor Sindaco persona savia, gentile, Presidente della Lega, ecc. ecc.

«Con osservanza

Segue la firma».

Questo dovette essere pressapoco — secondo la «Goriska Straza» il testo del rapporto dell'Autorità Governativa di Udine per lo scioglimento per Decreto Reale del Consiglio del Comune di Canale.

Infatti, pel rabbioso giornaletto sloveno, nulla proprio nulla giustifica il provvedimento di scioglimento del Consiglio Comunale di Canale che ha avuto esecuzione in questi giorni.

Vero è che il Sindaco di Canale, facendo tutto lui, aveva soppresso completamente la rappresentanza comunale che era divenuta un sacco di stracci, vero è che la contabilità è risultata mal tenuta su registri non bollati, ed in gran parte irregolare, vero è che le spese non sono state trovate appoggiate a regolari pezze giustificative, vero è che la maggior parte dei lavori pubblici, e specialmente le riparazioni stradali, figurano pagate a membri del Consiglio Comunale senza alcuna deliberazione, senza preventivi e senza liquidazione finale, vero è.....

Ma qui non basta una virgola; ci vogliono alcuni punti!.....

Dunque, un giorno, alcuni coscritti sloveni, ubbriachi, emettono, in occasione della visita di leva, grida offensive per l'Italia e pel nostro sentimento nazionale.

Identificati vengono colpiti con 100 lire di multa ciascuno, da versare al fondo poveri di Canale.

Ma il Sindaco di Canale non trova giusto che, per aver gridato contro l'Italia, degli sloveni, magari ubbriachi, paghino un'ammenda.

Ed allora?

Allora, senza sentire nè la giunta, nè il Consiglio, nè il Segretario comunale, nè la donna addetta alla pulizia del Municipio, il signor Sindaco di Canale, persona savia, gentile, presidente della lega, ecc., fa figurare un versamento fittizio delle multe da parte dei multati ed un uguale pagamento a favore dei multati per lavori stradali (L. 600) e per sussidi a coscritti poveri (L. 600).

Con questo piccolo trucco risolve un grande problema che gli permette di restare amico coi colpiti di ammenda, di non far protestare gli aventi diritto al fondo poveri e di prendere in giro quei cretini di difensori del buon nome italiano.....

Ma i difensori del buon nome italiano vanno a rivedere le buccie e rilevano che, ad esempio, uno dei rimunerati per lavori stradali non ha mai lavorato manualmente in vita sua. Si accorgono pure che due dei sussidiati per miserabilità hanno tanto del proprio da poter comperare tutto il Comune di Canale, Sindaco compreso, che pure è tanto caro.

Protestano e chiedono che sia finita.

Ed infatti finisce... cioè no, non è finita per questo... Secondo la «Goriska Straza» è finita per quella lettera che l'autorità governativa deve aver scritto al Re constatando che il Sindaco di Canale era una persona savia, gentile, presidente della lega ecc. ecc.

I prezzi dei mercati

(I prezzi s'intendono per quintale)

Piazza Venerio

Zucche da L. 100 a 120 — Fagioli da L. 140 a 180 — Tegoline da L. 140 a 190 — Patate da L. 23 a 28 — Indivia da L. 100 — Pomidoro da L. 40 a 60 — Mele da L. 40, 60 e 100 — Pere da L. 50, 100, 160 — Pesche da L. 70, 130 e 225 — Susine da L. 80 a 120 — Fichi da L. 60 a 75 — Uva da L. 100 a 160 — Noci da L. 250 a 350 — Nocciole da L. 140, 180 e 350.

Causa la festa religiosa della Natività della Madonna, ieri non vi fu mercato nè di cereali, nè di fieno ed affini.

Mercati bovini della prossima settimana

Lunedì 10: Ampezzo, Cordovado, Nimis, Tolmezzo, Palmanova, Azzano X, Vittorio, Gradisca d'Isonzo.

Martedì 11: Fagagna, Cecchini, Feltre, Gradisca d'Isonzo.

Mercoledì 12: Casarsa, Mortegliano, Oderzo, San Stino L., Sesana.

Giovedì 13: Artegna, Sacile, Flaibano, Sesto al Reghena, Portogruaro.

Venerdì 14: Annone Veneto, Sesana, Conegliano.

Sabato 15: Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Il «Giornale di Udine» è il più diffuso e meglio informato quotidiano del Friuli.

CRONACA CITTADINA

Il prefetto del Friuli

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 20:

Per evitare eventuale errata interpretazione del comunicato di jeri dell'«Agenzia Stefani» riguardante l'incarico personale affidato all'avv. Pisenti, Prefetto del Friuli, per l'alta vigilanza sulla liquidazione e i pagamenti dei danni di guerra, è necessario chiarire che tale incarico consente all'avv. Pisenti di continuare le funzioni di Prefetto. Aggiungiamo che l'incarico si estende a tutte le provincie danneggiate.

Dalla nota fatta da noi jeri al comunicato della «Stefani» risultava limpidamente quanto oggi ci viene chiarito dal dispaccio di Roma, circa la permanenza dell'avv. Pisenti all'alto ufficio che occupa, di capo della provincia, dove ha spiegato finora una attività intelligente, tenace e proficua che gli ha procurato la più larga fiducia e la più schietta simpatia della popolazione friulana. L'alto incarico avuto dagli onorevoli ministri dell'Interno e delle Finanze non impedirà all'avv. Pisenti di continuare nell'opera di organizzazione affidatagli dal Capo del Governo, a cui stanno a cuore gli interessi presenti e quelli avvenire della nostra provincia.

La distribuzione delle obbligazioni incomincierà entro l'ottobre

La «Stefani» da Roma, 8 notte, ci comunica

La distribuzione dei titoli definitivi delle obbligazioni delle Venezie ai danneggiati di guerra di cui al decreto legge 10 maggio 1923, in sostituzione anche agli attuali certificati provvisori incomincierà entro il mese di ottobre. L'allestimento di dette obbligazioni procede con la massima rapidità.

Le elezioni del nuovo Consiglio dell'Ordine dei Medici
della Provincia del Friuli.

I giorno 16 corrente seguiranno le elezioni per la nomina del nuovo Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia del Friuli.

Oltre alla lista presentata dalla Presidenza, un'altra è stata contrapposta a firma di «un gruppo di medici».

Pubblichiamo ambedue le liste, con le relative circolari che le precedono:

«Un gruppo di colleghi rappresentanti le tre categorie — Medici Condotti, Liberi Professionisti ed Ospedalieri — propone la lista che Le inviamo per le elezioni del nuovo Consiglio dell'Ordine della Provincia del Friuli.

«La preghiamo vivamente di voler intervenire all'Assemblea Generale indetta dal signor Prefetto della Provincia per il giorno 16 corr., o di mandare entro il giorno 12, nella forma prescritta dalla circolare, la scheda coi nomi, che rappresentano persone che danno sicura garanzia del loro interessamento per la classe, come la maggior parte di essi ha già dimostrato.

Carnielli Adelchi
Cavarzerani Antonio
Grillo Umberto
Janesch Angelo
Lovisoni Giuseppe
Masotti Piero
Volpi Ghirardini Gino

p. il Comitato, il Presidnte
dott. ZATTI».

«Un gruppo di colleghi, che hanno la chiara visione dei mutati orientamenti delle coscienze e delle necessità imperiose dei nuovi tempi, propone la lista che Le presentiamo, per le elezioni del prossimo Consiglio dell'Ordine della Provincia di Udine.

«Le rivolgiamo vivo appello di voler prender parte all'Assemblea Generale, indetta dal Signor Prefetto della Provincia per il giorno 16 del corrente mese, oppure d'inviare, prima del giorno 12 e nel modo indicato, la scheda con questi nomi, che offrono sicuro affidamento di rettitudine nel patrocinare i diritti della nostra classe.

Prof. Pisenti Gustavo
Dott. Rieppi Luigi (senior)
Dott. Volpi Ghirardini Gino
Dott. Farroni Bruno
Dott. Brunetta Onorio
Dott. Janesch Angelo
Dott. Marzuttini Paolo

Un gruppo di medici».

L'assemblea degli Arditi d'Italia
La nomina del nuovo Direttorio.

Ieri sera nella casa del combattente ebbe luogo l'assemblea generale della Sezione di Udine della Federazione Nazionale Arditi d'Italia. Presiedeva l'assemblea il Delegato Regionale cav. Pantanali, il quale non appena operta la seduta reso edotti i presenti del momento politico attuale, e riferendosi ad una circolare riservata inviatagli dal Comitato Centrale della Federazione Nazionale Arditi d'Italia, la quale dice:

«Una circolare emanata dalla Associazione Nazionale Arditi d'Italia, con sede a Milano, ordina alle pseudosezioni di organizzare corpi di volontari che dovrebbero partecipare ad ipotetiche spedizioni». Prega tutti gli iscritti a non tener calcolo, nè alla succitata circolare, nè alle eventuali dicerie che di già circolano per opera di alcuni esaltati. Il nostro Comitato Centrale, egli soggiunge, è pienamente conscio dell'attuale situazione internazionale, ed egli non mancherà di farci edotti delle eventuali disposizioni, e conta sin d'ora sul contributo di ogni federato. Gli esorta quindi ad attenersi disciplinati agli ordini impartiti e che gli verranno eventualmente emanati dalla Delegazione Friulana. Il Delegato Regionale annuncia quindi ai presenti lo scioglimento d'autorità del Direttorio esistente, tenendo presente le dimissioni inoltrate dal Segretario polit. Cap. Gino Covre, il quale è stato chiamato a prestare servizio nella «Legione del Tagliamento» quale Comandante di Centuria. Prega quindi gl'intervenuti a procedere alla nomina di un nuovo direttorio che risulta così composto: Segretario Politico signor Benvenuto De Michele, consiglieri i signori Vendrame Fausto, Cellago Vincenzo, Miollo Igino, Cosatti Angelo.

Effettuata la nomina del nuovo direttorio, il cav. Pantanali legge alla assemblea l'adesione alla partecipazione alla grande manifestazione Ardita del 30 settembre p. v. del Cappellano Militare della XVI.a Legione Alpina Don Tacito Ronconi ex-Ardito di guerra. Poscia l'assemblea viene sciolta.

Il lutto d'Italia
per l'immane disastro del Giappone

Domani, 10 corrente mese, in seguito a disposizione di S. E. Mussolini, ministro dell'Interno, per dimostrare la solidarietà dell'Italia nel commiserare il Giappone, paese amico ed alleato, nel gravissimo lutto che l'ha colpito, su tutti gli edifici pubblici verrà esposta la bandiera nazionale a mezza asta e alla sera rimarranno chiusi i teatri e sospesi tutti i pubblici trattenimenti.

Non dubitiamo che anche i cittadini vorranno concorrere in questa doverosa manifestazione di dolore a solidarietà.

A proposito delle auto-vetture pubbliche

A proposito delle auto-vetture che fanno servizio pubblico, l'egregio Ispettore Urbano ci scrive, data di jeri:

Circa l'articolo relativo all'adunanza degli chauffeurs di Piazza, è bene precisare che per disposizione di regolamento era tollerato fino al 31 dicembre 1923 l'uso delle vetture aperte salvo la trasformazione a tipo «landaulet» entro tale epoca; si smentisce poi in via assoluta che vi sia stata alcuna intesa per prorogare l'adozione del tassametro alla fine d'anno tanto è vero che l'Autorità Comunale favorì la uscita di due vetture «taxis» appunto per incitare una buona volta anche gli altri concessionari ad adottare tale mezzo sicuro di controllo da parte dei passeggeri che spesso reclamavano con ragione.

Si osserva poi che dall'anno scorso a quest'epoca si sono ridotte le vetture automobili da 26 a 19, tenendo pur conto delle due «taxis» di recente autorizzazione.

Tanto per precisare i fatti.

Questo per spiegare a codesta on. Direzione, assicurando che è inutile ogni agitazione in proposito avverso le decisioni del Municipio ispirate solo all'interesse generale di un giusto controllo.

Con ogni osservanza.

L'Ispettore Urbano
dott. Paloni.

Per ricordare Giusto Muratti

Sottoscrizione per collocare una lapide nella Casa di Via Zanon, 2, in memoria del benemerito patriota triestino Giusto Muratti:

Ditta Luigi Moretti L. 200 — Hanno versato L. 50: della Porta co. cav. Giovanni, Consiglio dell'Associazione Sportiva Udinese, Sendresen cav. uff. ing. Giovanni, de Michieli Antonio di San Vito al Tagliamento, Florio co. Daniele e Filippo — Hanno versato L. 20: Burghart cav. Rodolfo e Roberto, Kechler comm. dott. Roberto, Dedini Giuseppe, Omet rag. Ugo, Lorenzi prof. Arrigo da Padova, Marioni cav. Zaccaria, Levi cav. avv. Giovanni, comm. dott. Enrico de Brandis L. 15 — Hanno versato L. 10: Marcovich signor Vittorio, di Caporiacco co. gr. uff. avvocato Gino, senatore bar. cav. di gr. cr. Elio Morpurgo, Cantoni ing. Giacomo e prof. Carlo, Fracassetti gr. uff. professor Libero, Rizzani comm. Antonio e Bonifacio, Berthod cav. uff. professor Flavio, Nimis cav. Alessandro, del Torso nob. cav. Alessandri, Calligaris comm. Alberto, Miotti comm. rag. Giovanni, Bissattini cav. uff. Giovanni, Suttina comm. Luigi da Roma, Biasutti cav. uff. dott. Giuseppe, Russo comm. Luigi, Fachini cav. uff. ingegner Carlo, Famiglie Ridomi e Modolo, Capsoni cav. avv. Urbano, Fabris comm. dott. Luigi, Pecile Camilla e gr. uff. prof. Domenico, Perusini commendator dott. Costantino da Ron, Celotti cav. avv. Fabio, Moroini co. Grato, Malignani cav. Arturo, Giacomelli dott. Guido, Orlando ... comm. dott. Isidoro Furlani. ... le L. 930 (continua).

Le offerte si ricevono al nostro Giornale, alla Società Reduci e Veterani, al Cambio Valute Conti e presso Ugo Zilli.

Necrologio

Ieri mattina nel nostro Ospedale cessava di vivere la signora Regina Magrini madre dell'operaio Ricciotti dello Stabilimento Tip Friulano.

La compianta Estinta fu moglie e madre modello e dedicò tutta sè stessa alle cure della famiglia.

Lascia, per la sua bontà e per le sua virtù, indimenticabile memoria di sè.

Al marito e ai figli così dolorosamente colpiti nei loro più cari affetti presentiamo le nostre più sentite condoglianze.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 (3 pomeridiane) partendo dall'Ospedale Civile.

Trattoria comunale

Domani — Mattina: Pastine in brodo; Bollito di manzo; Contorno.

Sera: Spaghetti al sugo; Due alla moda; Contorno.

Bollettino giornaliero
del R. Osservatorio meteor. di Udine
Sabato 8 settembre 1923

	ore 8	ore 12	ore 18
Pressione a 0°	755,7	755,8	755,3
Pressione al mare	766,5	766,7	766,0
Temperatura	17,7	22,9	20,5
Umidità (0 - 100)	76	43	57
Vento: Direzione	N.E.	N.E.	N.W.
Vento: Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0 - 10)	0	0	2
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 25,2
Temperatura minima: 12,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica Europea a ore 8
Massima pressione 771 Isole Britanniche
Minima pressione 749 Golfo di Botnia

Probabilità del tempo per le prossime 24 ore:
Provalentemente sereno.

Utenti caldaie a vapore

L'Associazione Industriali Friulani ci comunica:

Da molti anni è stata fondata l'Associazione Italiana fra Utenti Caldaie a Vapore, con sede a Milano, la quale è andata sempre più allargando il numero dei suoi associati e la sfera d'azione, con grandissimo beneficio e completa soddisfazione degli utenti.

Per rendere più agile, più pronto e più completo il suo servizio nel Veneto, ove conta un grandissimo numero di caldaie, ha installato a Padova un perfetto Ufficio Regionale Veneto, con un ottimo direttore, l'ing. Paetta, che è ormai favorevolmente conosciuto da tutti gli utenti caldaie a vapore del Veneto.

Non si sa per quale ragione e con quale opportunità, sia sorta in questi ultimi mesi a Padova una nuova Associazione, la quale vorrebbe costituire un organismo regionale autonomo, completamente a sè, e quasi in antagonismo col vecchio esistente.

L'Associazione Industriali Friulani per quanto sia spiacente di non poter appoggiare un'iniziativa regionale, deve far presente agli industriali friulani che la Prima Associazione Italiana, con Sede a Milano, ha tale dotazione di espertissimi ingegneri, specializzati, di materiale di lungo studio e di un'infinità di prove, da poter dare il più sicuro affidamento di curare nel miglior modo la conduzione ed assicurare la durata delle nostre caldaie.

Pur rimanendo quindi estranea alle competizioni tra le due Associazioni, la nostra Associazione consiglia per ora gli industriali a restare attaccati alla maggiore e più vecchia istituzione per quelle ragioni tecniche che si collegano alle necessità di perfetta organizzazione e sopratutto di lunga esperienza.

Ricerche di notizie della famiglia Tribuzio

La Croce Rossa Americana per il tramite del Comitato Internazionale di Ginevra, fa noto alla Croce Rossa Italiana che nel Sanatorio Nazionale Marion (Indiana S. U.) trovasi degente il signor Arfino Tribuzio già Militare nell'Esercito Americano, al quale spetta una considerevole somma di denaro accumulatasi a suo favore all'Ufficio dei Veterani degli Stati Uniti.

Si ricercano i Parenti del degente perchè nel caso di eventuale decesso i Parenti medesimi siano messi in possesso del denaro a disposizione.

Si avverte che i due ultimi indirizzi in possesso dell'ufficio Americano, sono: in data 1920, quello della Madre del ricoverato: Rosina Tribuzio-Guardiani, Udine e in data ancora più recente quello del Padre: Lodovico Tribuzio-Salirani.

Si interessano in merito le Autorità Civile e quella dell'Arma dei RR. Carabinieri per la ricerca dei parenti suindicati.

Le eventuali notizie si trasmettano al Comitato della Croce Rossa Italiana di Udine.

Corso per maestri allogiotti del Friuli

Lunedì 10 corrente, alle ore 8, dopo le ordinarie lezioni, il prof. Adriano Lami terrà nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, la prima conferenza a Maestri Allogiotti, parlando sulla prima Cantica della Divina Commedia.

L'ingresso è libero a tutti.

Nel libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'Oro dei soci perpetui della Dante Alighieri il nome del compianto e benemerito patriota prof. ing. Francesco Comencini: Comandante Gino Angeli L. 10 — Zanuttini cav. avv. Secondo, 10 — Rizzi Pietro, 10 — de Puppi co. Elisa, 10 — Perusini comm. dott. Costantino, 10 — Milani colonnello cav. Giovanni, S. Remo, 10 — Tosolini ing. Oddone, 10. — Totale lire 800.

STATO CIVILE

dal 2 all'8 settembre 923

NASCITE

Maschi nati vivi n. 13, morti n. 1 — Femmine nate vive n. 8. — Totale nascite n. 22.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Paulitti Enrico falegname con Cantotto Adelaide casalinga — Tosolini Edoardo Duilio meccanico con Mestroni Attilia sarta — Zenobi Lamberto meccanico con Biasi Elisabetta cameriera — Zilli Enrico metallurgico con Coloricchio Mercedes casalinga — Baglioni Leo fornaio con De Pauli Lucia casalinga — Castagna Giovanni industriale con Caneva Iole agiata — Rupolo Attilio falegname con Blasoni Caterina setaiola — Pascoli Luigi fabbro con Bertossi Elisa casalinga.

MATRIMONI

Angeleri Pietro meccanico con Romanelli Caterina casalinga — Franz Aurelio geometra con Visentin Libera impiegata — Comessatti Mario avvocato con Rea Livia agiata — Toscani Emilio linotipista con Bosco Maria sarta — Pittino Domenico boscaiolo con Caterina Woschitz rivendugliola — Filippi Emilio agente telegrafico con Fabiani Agnese casalinga — Missio Pietro Parisio con Giuseppina Maria Coos maestra — Casarsa Enrico falegname con Visentini Ida casalinga — Moretti Egidio falegname con Calligaris Elisa impiegata.

MORTI

Ridolfo Pittino Domenica fu Pietro di anni 40 contadina — Forte Magrini Regina fu Vincenzo di anni 68 sarta — Casarsa Elvira in Clocchiatti anni 30 di Giuseppe — Rosso Eufemia in Savio di Luigi casalinga anni 65 — Rosa Savarin ved. Concato pensionata fu Floriano anni 55 — Canciani Novina di Fermo anni uno — Buiatti Pozzo Candida di Antonio di anni 39 casalinga — Pascolini Edoardo Attilio di Gio. Batta di anni 55 agricoltore — Molinis Luigina di Giacomo di anni uno — Lieh Luigi fu Osvaldo di anni 81 agricoltore — De Prato Pietro fu Daniele di anni 48 muratore — Schiratti Rosa in De Santis fu Antonio di anni 25 casalinga — Totale morti n. 15 dei quali 8 appartenenti ad altri Comuni.

Cronaca Sportiva

La I.a giornata al Circuito di Monza

Il Gran Premio per motociclette

MILANO, 8.

Si è svolta oggi, nel pomeriggio, al Circuito di Monza, la prima delle due grandi manifestazioni motoristiche internazionali.

Il Gran Premio delle nazioni per motociclette

L'attesa del mondo sportivo e della industria motoristica per questa grande prova è vivissima, cosicchè alla competizione hanno aderito oltre a numerose Case italiane, le principali dell'Inghilterra, della Francia, del Belgio, della Germania e Case Svizzere, americane e austriache.

Si è avuto così un complesso di 70 iscrizioni, malgrado la corsa fosse limitata alle categorie di 500 e 350 cmc.

Fin dalle ore antimeridiane da Milano conveniva, verso il Parco Reale di Monza, una folla sempre più numerosa. Verso le 13 tutte le ampie tribune, le gradinate, il parterre ed il prato del vastissimo autodromo nereggiavano di folla e di migliaia di automobili. Alla tribuna d'onore si vedevano tutte le autorità e le maggiori notabilità civili, militari e fasciste di Milano e di Monza.

Prestavano servizio d'onore i carabinieri a cavallo e a piedi in alta uniforme ed i militi della Milizia nazionale.

L'on. Finzi al suo arrivo, poco prima delle 14, è accolto da fragorosi applausi da parte della folla e ossequiato dalle autorità civili, militari e sportive che si trovano sul campo. Le dimostrazioni si susseguono fin dall'inizio delle partenze.

L'on. Finzi dà il via

Sessanta corridori si sono allineati a 500 metri dal traguardo posto dinanzi alle tribune per la partenza in linea e a corsa lanciatissima; cioè 40 della categoria 500 cmc. e 20 della categoria 350 cmc.

Il numero 34 però (Galbay), montato da Piralla, non prende la partenza per un guasto improvviso della macchina, cosicchè il numero dei concorrenti, e che prendono effettivamente il «Via!», si riduce a 59.

Alle ore 14 precise, l'on. Finzi, che si trova sulla linea del traguardo, circondato dai rappresentanti della Fiat, dell'Automobile Club di Milano, del Moto Club, dell'on. Capanni segretario del Gruppo parlamentare sportivo, dal Console generale della «Sias», dal comandante del Corpo d'armata generale Cattaneo, dal fratello comm. Gino e da altre autorità sportive, dà il segnale della partenza con un'ampia bandiera di seta azzurra, traversata diagonalmente da un nastro tricolore.

Ai primi giri sono in testa i numeri: 4. Gillard (Francia) su «Peugeot»; 9. Varsi (Inghilterra) su «Norton»; 3. Mineu (Belgio) su «Sarolea».

Oltre il 34, ritirato in linea, si erano ritirati pure il 41 (Calcaterra su «P. M. I.»), il 44 (Virt su «Zenith»), il 64 (Bernardi su «Galbay»), il 70 (Saletta su «I.A.P. Garanzini»), il 71 (Levach su «Dem Imperial»), il 72 (Cocherel su «Cocherel»), il 73 (Ganna su «Ganna») e il 76 (Alfter su «Condor»).

Vivacissimo inizio

Subito dopo la partenza, Gillard, su «Neute», porta l'andatura nella scia azzurra. Si trovano subito due italiani, Visioli su «Indian» e Varsi su «Norton», che tentano l'inseguimento. La lotta è accanita e movimentata, ma Gillard riesce sempre a mantenere il suo vantaggio ed anzi dopo alcuni giri lo aumenta di alcuni secondi. Nella categoria minore le due «A.J.S.», montate da Longmann e Ouch, riprendono subito un leggero sopravvento sulle «Garelli» che iniziano una vivacissima battaglia.

Al quinto giro la classifica è la seguente:

Categoria 500: 1. Gilard su «Peugeot» in 24.5 alla media di 124 chilometri all'ora; 2. Visioli su «Indian» in 24.31; 3. Varzi su «Norton» pure in 24.31.

Categoria di 350: 1. Longmann su «A. I. S.» in 27.3 alla media di 111 chilometri all'ora; 2. Ouch su «Norton» a un ritorno fortissimo e assieme ad Arcangeli, su «Motosacoche», minaccia da vicino i due italiani Visioli e Varzi.

Al decimo giro la posizione è la seguente:

Categoria 500: 1. Gilard; 2. Visioli in 49.6; 3. Varzi in 49.6.

Categoria 350: 1. Longmann in 54.51; 2. Nicsa in 54.51.

Si sono pure ritirati dalla corsa i numeri 13 (Rive su «Borgo»), al quarto giro per un guasto al carburatore, il 36 (Mariani su «New Undson»), per un guasto al tubo della benzina; e il 68 (Garanzini su «I. N. F.») per un guasto al pistone.

Lotta serrata

La corsa continua interessantissima. La lotta della categoria delle 500 si limita per ora alla «Peugeot» ed alla «Norton». La prima con Gillard, le altre due con Varzi e Self. Nella 350 la situazione è completamente capovolta. Scompaiono le tre «Ajs» ed è subito entrata in lotta la «F. N.» di Claessens, che ha preso la testa. La «Garelli» continua velocemente nell'inseguimento. Manetti, dopo vivacissima battaglia, è riuscito a passare improvvisamente al secondo posto.

Al venticinquesimo giro la classifica è la seguente:

Categoria 500: 1. Gillard in ore 2 2' 30" e due quinti, ad una media di chilometri 122.454 all'ora; 2. Varzi in 2 5' 35" e due quinti; 3. Self in ore 2 8' 31" e tre sesti.

Categoria 350 cmc.: 1. Alfter su «Condor» in ore 2 18' 37"; 2. Manetti su «Garelli» in ore 2 22' 26".

Si sono ritirati ancora i numeri: 13 (Riva su «Borgo»), 37 (Farinotti su «New Udson»), 68 (Zanchetta su «Jap»), 27 (Orsoni su «Gilera»), 15 (Opessi su «Triumph»), 63 (Castagno su «Beardmore»), 32 (Rava su «Indian»), 64 (Bernardi su «Galbai»), 17 (Narcoli su «Triumph»), 10 (Vilati su «Sunbeam»), 36 (Mariniani su «New Udson»), 16 (Bottaglia su «Triumph»), 77 (Duillemin su «Condor»), 75 (Sassi su «Humber»), 69 (Cavalleri su «Jap»), 55 (Delvigne su «Rush»).

Visioli dell'«Indian» si è fermato al rifornimento, ripartendo dopo tre minuti dopo aver cambiato una gomma.

La situazione al 26.o giro

Al ventiseiesimo giro si può così stabilire una classifica più compdeta della categoria 500 cmc.: 1. Gillard; 2. Varzi; 3. Self; 4. Vidal; 5. Visioli; 6. Arcangeli; 7. Cavedini; 8. Gersi; 9. Stobart; 10. Fieschi; 11. Gatti.

Al 35.o giro: Gilard su Peugeot in ore 2, 53' 38" — 2.o Self su Norton in ore 3 2' 32" — 3. Arcangeli su Motosacoche in ore 3 6' 10" e tre quinti.

Categoria 350: 1. Gnesa su A. T. S. in ore 3 16' 31" — 2. Claessen su G. N. in ore 3 16' 58" e due quinti.

Al 40.o ed ultimo giro: 1. Gillard su Peugeot in ore 3 19' 16". Alla media oraria di km. 120,438. — 2. Self su Norton in ore 3 31' 46" e due quinti — 3. Vidal su Sarolea in ore 3, 32' 10"

Categoria 350: 1. Gnesa su A. J. S. in ore 3, 42' 50" alla media oraria di km. 107,700 — 2. Claessens su F. M. in ore 3, 43' 37" e un quinto.

La classifica generale

CATEGORIA 500 CMC.

Ecco la classifica definitiva del Gran premio delle Nazioni per motociclette km. 400.

Categoria 500 cmc.: 1. Gillard (Peugeot) in ore 3, '19 "16 due quinti, alla media oraria di km. 120 — 2. Self (Norton) in ore 3, '31 "46 e due quinti — 3. Vidal (Sarolea) in ore 3, '32 "10 — Quarto Gherzi (Guzzi) in ore 3, '33 58" — Quinto Fieschi (Sumbeam) in ore 3, 35' 48" — 6. Marzi (Norton) — 7. Visioli (Indian) — 8. Stobark (Sarolea) — 9. Gremaud (Peugeot) — 10 Ricard (Peugeot) — 11. Acerboni (Frera) — 12. Mineur (Sarolea).

Iscritti 44, partiti 42 ritirati 30, arrivati 12.

CATEGORIA 350 CMC.

Categoria 350 cmc: 1. Gnesa (A T. S.) in ore 3 42' 50" e due quinti alla media oraria di Km. 107,700 — 2. Claessens (F. N.) in ore 3, 43' 37" e un quinto — 3. Van Goert (Ruih) in ore 3 44' 32" — 4. Manetti (Garelli) in ore 3 45' 37" — 5. Maffeis (Garelli) in ore 3 53' 7" — 6. Pergani (Garelli) — 7. Hough (Ays).

Iscritti 27, partiti 21, ritirati, 14, arrivati 7.

Un'altra tragica sciagura al Circuito di Monza

La morte di Sivocci

MILANO, 8.

Stamane alle 9.30 circa al Circuito di Monza le macchine concorrenti al Gran Premio di Europa stavano compiendo le ultime prove, quando alla svoltata di Biassano, a causa del terreno troppo bagnato e della strozzatura della curva, l'«Alfa Romeo», guidata da Sivocci, si rovesciò, uscì dalla pista e andò a sbattere contro un albero sfasciandosi. Il disgraziato pilota e il meccanico Qualtà furono raccolti e trasportati, dal sopraggiunto compagno Ascari, pure dell'«Alfa Romeo», all'infermeria del Circuito, dove il Sivocci è spirato dopo poco. Il meccanico è stato trasportato all'Ospedale di Monza in gravi condizioni, essendosi manifestata la commozione cerebrale.

L'intrepido e virtuoso manipolo dei sovrani del volante ancora s'assottiglia. Ancora una volta lo specchio maliardo della pista di Monza si tinge di sangue vermiglio. Un'altra meravigliosa tempra di prode pilota si schianta troncando brutalmente la sublime follia di un sogno che svanisce nella realtà delle cose l'attimo vertiginoso di una velocità sovrumana.

Le folle sportive che ieri hanno assistito all'indiavolata ed eroica giostra dei «centauri» e che assisteranno oggi al nuovo rito delle velocità inconcepibili celebrato dall'industria internazionale, avranno sentito e sentiranno, attraverso la battaglia disfrenata dei motori e degli uomini, elevarsi, in tutta la sua italica bellezza, la voce conquistatrice della patria che ha chiamato i figli suoi più saldi ad opporre muscoli e macchine e sangue generoso all'offensiva serrata e virtuosa del mondo intero.

Le folle sportive e l'Italia tutta si piegano reverent la salutare il nuovo sacrificio.

Oggi è giorno di fiera battaglia per le macchine e gli uomini d'Italia!

Gloria ai caduti e vittoria a coloro che senza sgomento si apprestano al titanico cimento. Le luttuose vigilie e il sangue generoso non arrestano e non domano la stoica audacia dei rimasti.

Gli sforzi della Russia in soccorso del Giappone

MOSCA, 8.

L'aiuto della unione sovietista al Giappone assume un carattere nazionale. Cicerin ha dichiarato ai giornalisti che la disgrazia che ha colpito il Giappone avvicina fortemente i popoli dell'Unione all'impero del sole di levante. I popoli dei due paesi saranno legati da una sincera amicizia.

Da Wladivostok è stato inviato al Giappone il piroscafo «Lenin» con mille tonnellate di prodotti alimentari e con un reparto sanitario che reca medicinali pel valore di 400 mila rubli d'oro.

Il commissario dei valori esteri in Germania

BERLINO, 8.

Un decreto del presidente del Reich crea la carica di commissario delle divise munito di poteri straordinari ed autorizzato a sequestrare a nome del Reich i valori esteri, i crediti in valori esteri, i titoli esteri oro e argento. Il consigliere intimo al ministero del commercio prussiano, Fellinger, sarà nominato commissario delle divise.

La Bulgaria non ha stipulato trattati segreti con la Turchia.

SOFIA, 7.

L'Agenzia Telegrafica bulgara pubblica: A proposito delle notizie di una pretesa crisi provocata dalla controversia italo-greca, qualche giornale estero attribuisce alla politica bulgara delle intenzioni di combinazioni politiche alle quali la Bulgaria è completamente estranea.

Nessun trattato segreto lega la Bulgaria ad altra qualsiasi potenza. Il Governo bulgaro fedele al suo programma di ricostruzione interna è deciso a seguire invariabilmente la sua politica di pace e di lealtà.

Per quanto riguarda l'opinione pubblica in Bulgaria essa osserva di fronte agli avvenimenti un atteggiamento di completa riserva formulando l'augurio che il conflitto venga risolto amichevolmente.

La moglie del Kaiser coi figli è partita da Doorn

AJA, 8.

La moglie del Kaiser è partita da Doorn per recarsi coi suoi figli nella Alta Slesia dove la gestione delle sue proprietà reclamano la sua presenza.

Robert Cecil pericoloso idealista

LONDRA, 8.

In un lungo articolo sull'opera di Robert Cecil il «Daily Mirror» constata che quest'uomo politico fa parte dei troppo numeorsi e pericolosi idealisti che si impegnarono in una politica capace di suscitare le peggiori catastrofi.

LE BUONE SPERANZE A PARIGI per la soluzione del problema di Fiume

PARIGI, 8.

Il «Matin» annuncia che Pasic si è intrattenuto iersera sulla questione di Fiume con il barone Romano Avezzana. Vi è da sperare, aggiunge il giornale, che questo colloquio permetterà di aumentare le probabilità della soluzione di una questione che si trascina da parecchi anni.

I numeri del lotto

Estrazione dell'8 settembre 1923

BARI	79	26	28	74	44
FIRENZE	25	83	65	44	5
MILANO	19	90	53	27	5
NAPOLI	14	80	39	58	65
PALERMO	57	81	7	54	33
ROMA	16	55	41	3	32
TORINO	14	24	18	23	38
VENEZIA	14	3	87	69	75

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

Milano

MILANO, 8. (per telegrafo).

Francia 128.90 — Londra 104,80 — New York 23,06 — Svizzera 414,50 — Belgio 105,60 — Praga 68,80 — Vienna 0,031 — Berlino 0,000,06. — Budapest 0,1250 — Bucarest 10.

Trieste

TRIESTT, 8. (per telegrafo).

Francia 128.75 — Londra 104,60 — Ne wYork 23 — Svizzera 415 — Berlino 0,000,075 — Romania 10.25 — Praga 69 — Vienna 0,033 — Jugoslavia 24,50 — Belgio 105 — Ungheria 0.10 — Amsterdam 900.

Rendita e Consolidato

Borsa di Milano

Rendita 3,50 per cento 77.70.
Consolidato 5 per cento 88.35.

Borsa di Trieste

Rendita 3.50 pe rcento 77.50.
Consolidato 5 per cento 88.10.

Titoli Bancari

Borsa di Milano

Azioni: Banca d'Italia 1726 — Banca Commerciale 996 — Credito Italiano 785 — Banco di Roma 97.

Borsa di Trieste

Azioni: Banca d'Italia 1710 — Banca Commerciale 989 — Credito Italiano 784 — Bano odi Roma 97.

Anche il favore delle Borse

Dalle quotazioni di Borsa del giorno 5 corrente si sono verificati i seguenti aumenti: sulla Francia la nostra lira ha guadagnato quasi 4 punti; sull'Inghilterra 2; sull'America mezzo punti; sulla Svizzera 9; sul Belgio 3. Questa quotazione sono tratte dal listino della Borsa di Milano.

Un sensibile aumento si è avuto anche sulla Rendita e sul Consolidato, mentre le azioni delle principali Banche del Regno denotano pure un rialzo.

Ciò vuol dire, in termini chiari e semplici, che le Borse seguono la corrente generale negli Stati maggiori del mondo, sempre più favorevole alla politica e alla situazione del nostro paese.

I mercati delle sete asiatico e americano

ROMA, 8.

Il corrispondente serico del ministero a Shangai telegrafa in data 5 corrente: Prevedendo produzione giapponese assai ridotta causa disastro i filatori cinesi aumentano sei per cento sui prezzi di domanda.

Il corrispondente serico del ministero a New York telegrafa in data 5 corrente: Mercato sete disorientato causa gravi danni catastrofe giapponese. Riferiscesi distrutta 40 mila balle e molte filande. Domandasi aumento due dollari per libra sui prezzi giapponesi senza impegno. Altre provenienze aumentato. Per l'Italia domandasi aumento quasi un dollaro e mezzo per libbra. Prevedesi forte ricerca sete italiane cinesi e cantonesi essendo Stati Uniti mercato sprovvisto «stocks».

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste

Partenze da Udine: ore 5.25 — 8 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.

Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 8 — 12.35 — 15.05 — 19.1 — 21.5.

Linea Udine-Venezia

Partenza da Udine: ore 2.5 — 6.5 — 7.10 (fino a Casarsa) — 10.20 — 14.5 — 17.15 — 20.

Arrivi a Udine: ore 4 — 7.24 (da Casarsa) 9.30 — 12.46 — 15.40 — 18.20 — 22.30.

Linea Udine-Tarvisio

Partenze da Udine: ore 4.45 — 9.40 — 16.15 — 19.40.

Arrivi a Udine: ore 1.18 — 8.45 — 13.36 — 19.38.

Linea Udine-S. Giorgio Nogaro

Partenze da Udine: 5.10 (per Grado) — 6.15 — 9.5 (per Grado) — 10.30 — 11.6

Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.47 — 18.28 — 23.15 (da Grado).

Linea Udine-Cividale

Partenze da Udine: ore 8.5 — 11.30 — 16.20 — 20.10.

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 10 — 13.40 — 19.20.

Treno speciale della domenica:
Partenza da Cividale alle 21.05 — Arrivo a Udine alle 21.35.
Partenza da Udine: ore 21:55

Linea Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale: Ore 9 (Ferrovia) — 12.50 (Barbetta) — 18.20 (Barbetta).

Arrivi a Caporetto: Ore 10,40 — 14.21 — 19.56.

Arrivo a Cividale: ore 22.25.

Partenze da Caporetto:
Ore 5 — 11.10 — 16.18.

Arrivi a Cividale:
Ore 6.40 — 12.50 — 17.58.

Linea Carnia-Villa Santina

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 9 — 11.20 — 17.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 6.41 — 9.21 — 11.41 — 17.41.

Arrivi Stazione Carnia: ore 7.10 — 10.26 — 12.15 — 18.15.

Partenze da Stazione Carnia: ore 7.45 — 11 — 17.20 — 21.20.

Arrivi a Tolmezzo: ore 8.13 — 11.28 — 17.48 — 21.48.

Arrivi a Villa Sentina: ore 8.45 — 12.5 — 18.15 — 22.15.

Linea Udine - Tricesimo

Partenze da Udine: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20:5.

Arrivi a Udine. 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.59 — 20.59

Linea Udine - S. Daniele

Partenza da Udine P. G.: ore 6 — 8.15 (*) — 12.15 — 14.55 — 18,25.

Arrivi a San Daniele: 7.25 — 9.40 (*) — 13.40 — 16.20 — 19.50.

Partenza da San Daniele: ore 6.25 — 8 (*) — 12 — 15.20 — 18.10.

Arrivi ad Udine P. G.: 7.50 — 9.25 (*) — 13.25 — 16.45 — 19.35.

(*) I treni distinti con asterisco si effettuano nei soli giorni di martedì, giovedì e sabato.

Treni speciali della domenica

Partenza per Fagagna alle 15.25.

Partenza da Fagagna alle 19.22, arrivo a Udine alle 20.25.

Linea automobilistica
Tricesimo - Tarcento - Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 8.5 — 10.45 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:
Partenza da Tarcento: ore 21.20.
Partenza da Tricesimo: ore 22.
Da Tarcento per Vedronza: ore 11 — 18.20.
Da Vedronza per Tarcento: ore 7.10 — 16.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 5.20 (1) — 6.40 — 10.15 (2) — 15.45 (3) — 16.30 (4) — Arrivi a Tolmezzo: ore 6.25 — 7.45 — 11.20 — 16.50 — 17.35.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.30 (5) — 12.10 — 18.10 — 22.50 (6) — Arrivi a Paluzza: ore 9.45 — 13.25 — 19.25 — 23.5.

(1) Si effettua solo il lunedì e sabato. — (2) Si effettua al 1 luglio. (3) Sospeso la domenica. — (4) Si effettua solo la domenica — (5) Si effettua il lunedì e sabato. Dal 1. luglio giornaliero — (6) Si effettua il lunedì e sabato dal 1 luglio.

Udine - Grado

Servizio autocorriere cumulativo con celeri motoscafi:

Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a Grado: ore 18.

Partenza da Grado: ore 7.30 — Arrivo a Udine ore 9.30.

Partenze da Udine: dall'Albergo «Friuli» (Piazza XX Settembre).

Recapito a Grado: Albergo Moretti.

Linea Palmanova-Pontile di Grado

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia

Per Aidussina - Postumia ore 6.30 — 16.30 (*).

Per Aiello - Cervignano ore 7 — 17.30.

Per Medea - Palmanova ore 10.30 (*) — 17 (*).

Per Fiumicello - Grado ore 12.30 (*).

Per Cormons - Cividale ore 12 (*) (fino a Cormons) — 16 (*).

Per Osiavia - Castel Dobra ore 13 (*)

Per Chiapovano - Loqua ore 7.30 (**) — 16 (*).

N. B. — Le corse segnate con (*) non si effettuano la domenica.

Questa corsa segnata con due (**) si effettua soltanto durante la stagione estiva nelle domeniche e feste intermedie.

Le partenze da Gorizia si effettuano dalla Stazione Centrale Autocorriere Via IX agosto n. 6.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale di Udine»